L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Flos-Sactis

Germane padiguienta

Germane padiguien

FONDATA NEL 1873

)

NUOVA

9 Settembre 1945

G. TITTA ROSA: Epiloghi.
GILLO DORFLES: Mostra della Firenze
distrutta.

MARIO APOLLONIO: Insidie dell'idillio. BRUNO PAGANI: La Russia sul Pacifico. GIOVANNI LOVISETTI: Ebrei e arabi in Palestina.

FRANCESCO FLORA: L'ultimo Saba. CARLO CARRÀ: Apollinaire.

GIANI STUPARICE: L'ultima volta (racconto, illustrato da Silvano Taiuti). ICILIO BIANCHI: Burle letterarie.

LA SETTIMANA (Index) ~ LE LETTERE
(Piero Gadda Conti; Gino Gori) ~ TEATRO
(Giuseppe Lanza) ~ VARIETA (Leone Valerio) ~ CINEMA (Vincenzo Guarnaccia) ~
LE ARTI (Raffaele De Grada).

IC CONCRESSO DEI C.L.N.A.I. A MILANO -UOMINI E COSE BEL GIORNO -- FUMARE -- DIABRO
DELLA SETTIMANA -- TACCUINO DEL BIBLOTEL
A NOSTEA CUCINA -- NOTIZIARIO -- GIOCHI.

IN MILANO LIRE 50 * FUORI MILANO LIRE 60

Garzanti • Editore • Milano



Dentifricio
del Dr. Knapp



Dentifricio del Dr Knapp

Variazioni di Ang.





ORCHIDEA NERA

CIPRIA-COLONIA-PROFUMO

Variazioni di Ang.





Ristampa

M. Tibaldi Chiesa LETTERATURA INFANTILE

GARZANT

Volume in 160, di pagine 540, con copertina a colori

Una geniale utile novità

Il cinturino per uomo e signora CEMIE in acciaio inossidabile de all'orologio la massima eleganza, è solido, pratico, legero e di aterna durata, Adoltandolo ne sareta convinti. Lo trocerda nei migliori negoni di orologio.

CEMIB di A. OVIDIO RIGOLIN

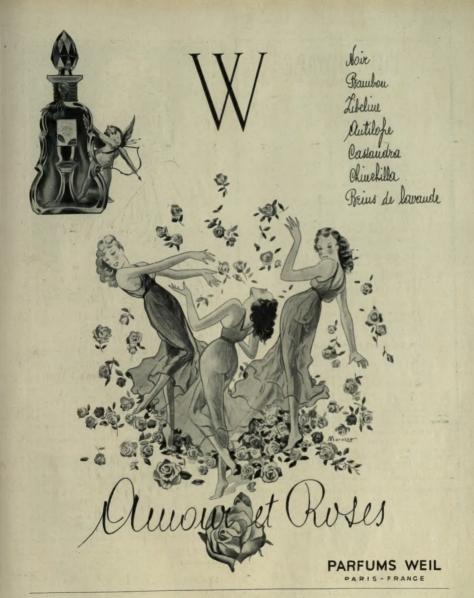
EDIZIONI Diario della settimana

Il rimunto del prisionieri avverrà at più presto pos-oriare, Nel circulta disciali di Lomba e di Weshi data ribevita con la massima sodilinfariane la notizi data ribevita con la massima sodilinfariane la notizi pre è considerati una vittoria della disconsistanti proportioni di la consistanti di la superiori di la suoi pre-cioni di la consistanti di la consistanti di la con-tra negliari interno, di la previsto. Gli Stati Uniti di americani alla consistanti di la consistanti di la americani alla consistanti di la consistanti di la la americani alla consistanti di la consistanti di la la la fine consistanti di la consistanti di la consistanti di la la fine consistanti di consistanti di la consistanti di la consistanti di la la la fine consistanti di consistanti di la consista





Il parrucchiere di fiducia per la signora alegan tatturia del Tere 578 (ammenzato) - Tel. 75-220 - mel. Ricco assortimento profumeria di lusso



AMMINISTRAZIONE

MEC

TELEFONO 40 FOR

per la solute

amaro "1918"

ISOLABELLA



LA MARCA DELLA CLASSICA ELEGANZA

ABBIGLIAMENTO MASCHILE: IMPERMEABILI PIGIAMA VESTAGLIE SCIARPE - FAZZOLETTI CRAVATTE

ARTICOLI PER FUMATORI: LA PIPA "GLANS,"

TINTE CONSIGLIABILI ALLE SIGNORE.

PRIMULA O NATURALE CORALLO RUBINO O LACCA CASTANE NO O PRIMULA FULVE

BRUNE



RINGIOVANITE IL VOSTRO VOLTO CON UNA BOCCA FRESCA

Molte signore sono solo graziose, mentre potrebbero essere affascinanti, se accordassero maggior attenzione alla qualità e alla tinta del loro rosso per le labbra. FARIL ha creato un rosso modernissimo con nuove prerogative per un perfetto ritocco.

DISEGNO - impeccabile e omogeneo senza shavature.

PASTA - morbida e protettiva, una vera difesa contro l'avvizzimento e le screpolature delle labbra.

COLORI - luminosi e tenaci, in armonioso accordo con i coloriti chiari e bruni.

Oltre a queste qualità il rosso per labbra FARIL ha la dote eccezionale di donare e fissare sulle labbra una lucentezza satinata.



FARIL - prodotti di bellezza - MILANO

L'ILLUSTRAZIONE

NUOVASSERIE - N. 8

9 SETTEMBRE 1945



ANA VISIONE NOTTURNA DELLA BASILICA DI LOURDES DOVE, TORNATA LA PACE, RIAFFLUISCONO IN PELLEGRINAGGIO I FEDELI IMPLORANTI GRAZIE DIVINE.

La settimana

IL CONGRESSO DEI C.L.N. A MILANO E LA POLI-TICA DI RICOSTRUZIONE IN ITALIA - EUROPA IN FERMENTO - LA PACE SUL GIAPPONE.

'avvenimento di più viva risonanza in Italia. nell'ultima settimana, è il congresso dei C.L.N. a Milano. Nel Teatro Lirico, fiammante di bandiere, s'è discusso per due giorni in una atmosfera di comprensione serena, dinanzi a un pubblico teso in una viva attensione, di tratto in tretto sollevata da un respiro di commo-zione più profondo. I discorsi iniziali di Morandi e di Sereni hanno creato questa atmo-sfera, il discorso finale del Presidente Parri ne ha riassunto limpidamente il significato e la mozione votata l'ha fissato inequivocabilmente. Nella discussione sono affiorate bensi due ten-denze. L'una concepisce i C.L.N. come organi insurrezionali, la cui funzione va esaurendosi nel costituirsi di una legalità democratica, e giudica ormai conveniente lo scioglimento dei C.L.N. periferici. L'altra insiste sulla funzione politica di concreta democrazia dei C.L.N. e ritiene ch'essa debba ancora largamente esercitarsi negli strati più vasti e profondi della na-zione, perchè la formula non debba uccidere lo spirito democratico.

Ma il dissenso ha oggi una base d'accordo ancora salda e vasta. E in primo luogo, la coscienza della riscossa nazionale, per cui i C.L.N. si senjono interpreti dei caduti per la causa della libertà, stretti ai partigiani, aj deportati, alle forze armate che hanno combattuto a fianco degli alleati e con loro auspicano che « l'Italia integra nel suo territorio nazionale, senza il mortificante peso di sanzioni e di riparazioni, possa assidersi al più presto, in piena dignità e pa-rità, fra le libere nazioni del mondo ». Praticamente i C.L.N. offrono al governo nazionale il loro pieno appoggio per la realizzazione di una politica democratica di ricostruzione, s'impegnano ad un'opera di civile concordia per la elezione della Costituente, dichiarano di continuare a proseguire la loro azione consultiva s coordinando le aspirazioni e gli sforzi popolari per la ricostruzione del paese ».

Mentre il discorso di Brusasca ha espresso la generale tendenza repubblicana, le parde del Presidente del Consiglio hanno richiamato i problemi più gravi: la necessità, di una collaborazione tra Nord e Sud, l'utilità, di un vasto decentramento; la situazione dell'industria e I funsione dei Comitati di gestione. Problemi tutti a risolvere i quali l'opera dei C.L.N. si è mostrata efficace e sicura.

Questa concorde volontà ricostruttiva trova d'altra parte la sua conferma in un discorso del Segretario del Partito Comunista, Ministro Togliatti, dinanzi al Convegno Economico. Eso è un invito a definire il programma economico del partito sulle basi di fatto non ir funzione di un astratto ideale, ma di un'opera concretto di ricostruzione, cui è necessaria la collaborazione di tutti i esti e di tutti i partiti, l'inzigativa individuale e il controllo dello stato.

Le difficoltà tra cui il paese si muore sono molte e gravir ma glia di disegnano line di stabilizzazione. Le aspirazioni alle autonomis locali si sono definite con molto equilibrio per ciò che riguarda la Valle d'Aosta, dove il diritto ad un autoreggimento amministrativo accordato colo principio di una salda unità nazionale. È i medesimi principi potramo valere per altre regioni, se l'autonomismo si liberi da ogni aspetto di conservatorismo retrivo o di separatismo antinazionale e significhi ciò ch'esso appunto deve significare: esigenza della libertà per un'attività costruttiva più feccoda nell'equilibrio generale del paese. Nell'frattempo s'e costituito l'organo di rappresentazia costituzionale nella Consulta e già sono jujiciati i lavori preparatori per la Costitutele.

gente è l'opera di rissorbimento e utilizzazione mel muoro clima democratico non solo dei combattenti partigiani, ma degli internati e dei reduci dalla prigionia. Ne meno grave a avverte l'altro problema di una ripresa di contatto, altraverso muoro rappresentanze consolazi, con gli Italiani all'estero, rimanti, per forza, di cose, estrauei alla rinnovata situazione morale e politica del parse.

Ma non v'è dubbio che l'efficacia del lavoro ricostruttivo dipende in gran parte dalla sollecitudine con cui avverrà l'unificazione amministrativa e politica del paese, liberato dalla sorrattruttura, oggi grave anche so necessaria, dell'occupazione allesta e dalle condizioni con cui dal prossimo Consiglio dei Ministri degli esteri a Londra sarà offerta la pace all'Italia.

Tutti i paesi dell'Europa liberata stanno medicando le proprie protonde terite e riorganiz zando sulla base deste nuove energie nazionali la propria struttura politica. La jugostavia si appresta alle etezioni; in Bulgaria en in Kumenia e m atjo, sia pure attraverso dificoltà, il processo verso una piu larga rappresentanza di cett e di partiti nei nuovi governi, processo che solo puo impegire scosse violente e neutralizzare gii intrigni di interessi o gli interventi di governi stranseri. In Grecia la situazione rimane stremamento tesa. I partiti democratici, dal liberale al comunista denunciano soprattazione e violenze dei gruppi reazionari ed ssprimono la propria stiducia nel governo dell'ammiraglio Vuigaris. Il viaggio a Londra dell'Arcivescovo Damaskinos potra valere forse a chiarire alle classi dirigenti greche i principi politici generali di libertà e democrazia delle Nazioni Unite.

La Spagna, dopo le dichiarazioni concordi del governo inglese ed americano per un non intervento diretto, rimane campo di torbidi intrighi. Franco contratta per un graduale passaggio di situazione e per una garanzia della propria personale salvezza, con i monarchici, giocando sulla concorrenza fra ben tre pretendenti al trono. Di questi Don Juan è il più intraprendente e con un programma di costituzionalismo liberaleggiante, garantito però da una giunta di generais, minaccia di rompere i ponti con colui che fu il Caudillo. D'altra parte il governo repubblicano che dal Messico intende passare in Francia ha bensì l'appoggio di tutti i partiti repubblicani ma manca nel suo seno delle rappresentanze di alcuni di essi. Nel frattempo i delegati inglese, americano, sovietico e francese han conclusi i colloqui per il ristabilimento dello statuto internazionale di Tangeri e l'allontana mento dal territorio delle truppe spagnole

Nell'Estremo Oriente le fila della tragedia si sciolgono con un'estrema semplicità. I comandi giapponesi variamente dislocati si dispongono senza resistenze alla resa. Lo sbarco america sul territorio metropolitano, l'entrata a Tokio, la firma della capitolazione, tutto è avvenuto con ordine e dolcezza. Qualche solitario karakiri ha ingombrato per un istante l'accesso al palazzo imperiale; ma la febbre di erojamo, di furore, di rapina è caduta come per incanto Ministri e generali si rassegnano soavemente ad essere sconfitti, l'Imperatore ad essere soggetto all'autorità del Comando alleato, il popolo riprende con indifferenza le sue occupazioni, stupito, più che della sconfitta e dell'occupazione straniera, delle nuove cure che le classi dirigenti mostrano per lui e dell'interesse democratico per la sua volontà. Sarà interessante con statare se veramente il Giappone, unico tra gli stati del Tripartito, saprà resistere al colpo, se lo spirito e le istituzioni tradizionali si riveleranno tanto elastiche da incassarlo senza spezzarsi; se infine ciò significherà la tacita conservazione, sotto altro aspetto e in altro tono, delle forze reazionarie ed imperialistiche, o sarà il principio di una tutt'affatto originale rinnovazione democratica, in corrispondenza di quella che si prospetta sul continente europeo.

INDEX

Epiloghi

IL PRIMO GIORNO

D opo sei anni, questo è il primo giorno di pace sulla innisare questo giorno in cui il sole, tornando a li-lianisare questo antica crista, impastate di cenere unea, di seague summo, di cue di primo giorno in colorienza o uno controlla in properti cita dell'accomo in obbolivaza o uno controlla in properti controlla con un'arma dall'uno per sopprimere il suo simile. Dopo sei anni, è la primo cotto che Lonom non si vecile con un'arma di primo non si vecile con un'arma in pagno, e con l'obbligo di dover uccidere prima di tornare a codere nel somo un aitra unono, sestito con un'altra divisa, parlanse un'altra lingua, milliante sotto un'altra divisa, parlanse un'altra lingua, milliante sotto un'altra circino propieso ei unai questo è il primo giorno in cui finalmente uccidere non significherà compiere un dovere circi o religioso, abbilire a na sidente, se efermare una fede o un diritto: e uccidere at chiamera, al potrà chiamera, assunsido, e chi uccide, Caino.

Mai, da quando l'uomo si è regalata una storia, in cul riconoscersi sotto specie di a tribù », di a gente », di nazione, di stato, d'impero, la feroce forsa che, come diceve l'Adelchi manzoniano, « je nomarsi diriga » era state preparets, ordineta, organizzata già scientificam con giocettoli più paurosi e tremendi, più micidiali veloci, fino alle bomba etomica. E mai una propeganda più vasta e perjetta eveva assecondato, nella cre dula e offuscata mente dell'uomo, tale volontà di ster-minio: eveva operato da leva morale per alsargli il brac-cio a colpire. Ricordete le interminabili divisioni seutoniche che, all'alba del 1º settembre 1939 - giusto sei an ni fa — si mossero, per ordine di un solo, verso le pla-nure polacche? Mosse da un immenso meccanismo di orologeria, pereveno uno spavenioso e lucente mostro apocalittico dai numerosi tentacoli, che il gesto silenzioso di un comandante metteva in azione, mentre l'aria si conviva e ascurava d'un metallico, fragoroso ronzio di marchine volenti, avide di sterminio e di preda. Tutto era perfetto, fino all'ultima vite, tutto lucente e per-fetto, fino all'ultimo bottone. Ordini brevi, secchi; e i cento tentacoli del mostro, con uno scatto uniforme, si snodevano verso l'Est. in cerca di a spesio vitale s. E nulla mancava, nè all'uomo nè alla sua macchina per chè la marcia avesse quel movimento, quel riposo, quel conforti, e nemmeno quella preordinata allestia, izio-nica e comandata. Pietro, e centinala di miglia, l'altra macchina, quella della propaganda, manorreva non me no perjetta: storia, cultura, filosofia, religione - una religione che, cancellando o spresimdo quella di Crinto, esoltava e celebrava i riti odinici del sangue e il misticismo ancestrale della « rassa elette » - crano state mobilitate. e ora funzionavano a meraviglia sotto la bacchetta di Gosbbels.

Sei anni di buio, d'anxie, di speranze, di dolori, di a: sei anni in cui l'uomo si è dibattuto nella morsa diabolica che lo aveve imprigianato, e che tentare a ogni momento di stritolario. Me stritolare i corpi à fecile, più difficile stritolere nell'uomo quel segreto, inafbile, immateriale bagliore di luce, che gli altiò Dio sulla frante: e che l'uomo, quendo si fa nemico dell'uomo, cerca di soffocure e di spegnere, ma sonza mai riuscirci del tutto. E quella macchina, cominciò a logo-rarsi, i moi donti a corroderti, la una presa a estere meno sicura. Invece, quel bagliore segreto s'ingrandiva: le lagrime e il sangue lo rinvigorivano, le torture cor porali lo facevano splendere di più. A nulla valevano paure, la squallida morte contro un muro, le stragi collective. Quel bagliore sfiammava, era una colos fuoco, una diritta e sempre più alta colonna di fuoco sull'Europa coperte di cedeveri, di ossa, di teschi, su questa parte di colotta terrestre dove Dio si era rivelato all'uomo con le parole più alte, me dove l'uomo avevo più pervicacemente negato Dio, senza poter mai sradicare da só — perchè era sun, la portara in seno fin dalle origini - quella perola

origini — questa person.

Il giocome amague, l'immenzo fitme di sangue che ha
bagnato la torra per mi auni, dove l'antica belve ha ulvlato per nei auni più peacroamente, avrà dunque cancellato in essa il colto di Caino?

È questa la domanda che, notte tratti I clini, e con macca nelle viven il turrare del visinto d'apocislose, si se oggi l'anno. Emp, è mocres in piedi, he salle fronte arore, quelle incerè à tunte, è nitto. Me è attra se non tornarie, con la naporbia di Caino, a tentere di apogueria. È in piedi; mo derrà guardare chi gli passa vicino, mille vecchie è suoce strade di questa terra intrita e storo pera del sino asugue, non più con gli occhi di Caino. Questo è il prima giorno di pace: che sia un lungo, interminabile i dorno, e il vi corno intervo, e mai non

inserminabile giorno, a Un giorno intero, e mai non giunga sera o per peroframre un colebre verso di Poneres.

G. TITTA ROSA



Il col. Poletti e il col. Hershenson parte cipano al primo Congresso dei C.L.N.A.I

IL CONGRESSO DEI C. L. N. A. I. A MILANO



Il Presidente del Consiglio Ferruccio Parri è intervenuto si tavori del Congresso dei C.L.N.A.I. e vi ha tenuto il discorso condusivo. Il Converno si è svolto al tentro Lirico di Milano dal Il agosto al 2 settembre, alla presenza di circa 2500 rappresentanti.



Nella prima giornata del Congresso l'avv. Piccioni rivolge a nome del Comitato Centrale di Liberasione il saluto ai perfecipanti. A destra dell'oratore, Morandi e Brussace; a sinistra, Servai e Amendola. La sala del testro Lirico, pavesata di bandiere italiane e alleste, è gremita di pubblico accorso alla grande assemblea democratica,



I disastri causati dalla dinamite in via Por Santa Marie, dove anche le pietre parlavano un lin-guaggio di civiltà e poesie. Le bella Torre degli Amidei non è più che un troncone amerito.



Il Ponte a Sante Trinita, con la statua della Primavera, ora distrutte. Per la bila curva semiellittica del suoi tre archi, sva uno dei più eleganti ponti d'



La distrusione del Ponte a Santa Trinita è manifesta nello scempio delle belle stetue dell'Estato e dell'Inverso, di cui adesse non rimangono che frammenti.

MOSTRA DELLA

« Il Comando tedesco ha riconosciuto e trattato Firense come città aperta, il nemico sinora non ha dichiarato se rico-nosco Firense come città aperta o no. Per risparmiare perdite alla popolazione nel reparimere percuie una poporazione ner caso di oventuali attacchi o attentati contro i ponti dell'Arno si ordina che entro le ore 12 del giorno 30 luglio 1944 gli abitanti della sona Lungo Arno limitata dalle strade qui sotto elecate, abbiano la sciano le loro abitazioni. Uno sgonibro Alle delle case, seprattutto per quanto riguarda il mobilio, non è necessatio. Il Comandante della città di Firenze. Col. Fuchs ».

Questo il mellifino e subdolo invito che costrinoe i fiorentini ad alchandonare un'ampia sona prospicente l'Arno nello spanio di poche ore, sensa dar loro il temspazio di poche ore, senna dar loro il tem-po, di mettere in salvo nalla. Nel due giorni che seguirono, i todenchi feccro del loro meglio per avaligatare lo case descre, c nella notte tra il 3 e il 4 agosto immani esplosioni squarciarono una delle località più famose e ammirate del mondo.

La distruzione di Firense, nella sua limitazione così metodica e crudele, è stata mitazione così metodica e crudele, è sista diversa de quelle di ozzi altra città in questa guerra: non scoppi accidentali di granste, non indiscriminatezza di bombar-damenti sersi, una nell'ipportiro rispetto dei nazisti per la magnificenza monzanen-tale della città, uno squarcio unica e to-tale, che dovera mutarne profondamente il chia.

La preferenza dei tedeschi per il Ponte Vecchio (che avrebbe invece dovnto essere vecchio (cne avrebbe invece dovino essere posposte a quello di S. Trinita) vales esio a produrre uno scempio maggiore, per la distruziono quasi completa di Por S. Maria, via de' Bardi, via Guicciardini, Bor-

ponte. Ma in ciò che da tutti è considerato un d no irreparabile, non possiamo fare a meno di intravvedere delle possibilità imprevedute di nuosviluppi architettonici. I nazisti proposero e la d namite dispose: attraverso lo acoppio brutale, u nuovo volto, quasi magica metamorfosi, ha tramu tato l'immagine statica dei lungarni; lo square che ha frantumato e ridotto in bririolo i palazi preziosi di via Gnicciardini, le dellaiose case spec chiate nell'Arno di via de' Bardi e di Borgo Sa Jacopo, così caro a tutti i turisti, così oleografica mente perfette, ha altresì rivelato quello che nes sano sospettava: una grandiosità non più rinasci-mentale, ma romanica e barocca ad un tempo ha ammaniato le rovine; torri dugentesche sono scaturite dai franmenti atravolti, terri che un tempo solo lo studioso conosceva, gerché — inglobate ed avvilite dal piedestallo di campole ottocente che scomparivano nel nulla, vani mozziconi d'un'el tramontata; e così hanno risequistato una loro nue tranontata; e così namo riacquistato una soro ne-va vita, forse più vicina a quella per un erano stato ideate, le torri Amidei e Baldovientit, degli Armagnati, dei Gherardini, il palazzo di Parte Guelfa e la stessa chiesa di S. Stefano, che se pur mutilata o gravemente danneggiata, si è liberati dal nascondiglio in cui stava rannicchiata e si affaccia ora sulla mova arteria che si è andata for mando. E cosa dire della frana di pietro e di ter riccio che si è riversata in Arno a Borgo S. Jacopo - quasi ghiaione montano che prorompa a valle? La dinamite tedesca, ha rivelate ancora una voltaono malgrado, attraverso la forma schiantata, qual è la materia di cui è plasmata la Toscana, questa regione privilegiata dove anche le immondizie e la polvere parlano un linguaggio di civiltà e di estetica. La Firenze distrutta è altrettanto bella estetica. La Firenze ciarrita e airrettativo on della Firenze iniatta: arriverei ad affermare, in a certo sonso, che la cristallina staticità della capita toscama abbisognava di questa brutale scossa di accoglierai dalla morsa dei secoli per poter domas mtare il problema complesso e





che e rimasto del Palazzo di Parte Guello, uno degli edifici più belli della Firenze trecena, e del Borgo S, Jacopo dopo l'esplonione delle cariche di dinamite poste dei tedeschi in Juga.

FIRENZE DISTRUTTA

ricoitruizione con rinnovate apirito. Infatti era si profitando il moro e longui-tante questio di came ricoitraire quelle che fu distrutto, o già precedia voci el sono lovate a segnatare i rischi nei quali è facile incorrere per una affortate odire i perere di Bernard Berenson, che — sebbene ceni la conuesta o canta san virta malitice — propo ganva nel primo numero di e Peoto è la accessità di ricostruire tale e quale la mona mutilata, valendosi dell'ampio mamero di e Peoto è la accessità di ricostruire tale e quale la mona mutilata, valendosi dell'ampio materiale i conografico che è a nostra dispositione. Decisamente più envarantemente di attanto è il parcer di R. Bianchi richi, pubblica di amero surceracione su e come non ricottato primo di attanto di parcer di R. Bianchi richi, pubblica quale sul successione di successi di proporti di primo distrutta s. Bianchi-Bandinelli sottolinez un successita questi con la consultata dell'ampio monisco contro la montalità reprintiale recenti dell'ampio monisco contro la montalità rippistimatrice che in reso purricoppo false ed umbigue delle crità uniche nel lone genere conce Ausia i e. S. Giuntaniano.

Solo per il poute di S. Trinita data l'esistema degli rudii e dei disegni originati dell'il Ammannati

degli studi e dei disegni originati dell'Ammandati.

al può onoccidere che venga ricomposto identito,
tanto più che fortunatamente si sano pottul riesparar disverà frammenti del poute e della fina
tate che incruzzata della matte che increatamente della matte che increatamente
pletamente manya, che rispetti e meta the reidensa
quanto ronti delle antiche sirutture sona intraliche si è apontaneomente ricomposte dalla maceria,
con costruzioni movo e inadatte l'eruttuta
che si è apontaneomente ricomposte dalla maceria,
e seportattu e sona copiare podissequamenta l'anliso. L'ecempio di Berna, ritato da Bienchi-Bandsili, è molto properpiato e ammonitore e i mette
in puardia contre quanto potrebbe accedere anche
in soi, ron ia differenza che la Boet-cheritansi
di Brena è uno stretto budello secondario e pertinos al traffica, che si può evaniderare piamosotta capriccione musos che na deretta versari recuta
ta capiciccione musos che na deretta versari recuta
e con di Becedino e quodo dedicata alla reveola.

di dipinti della Becker-Modersohn; montre Per S. Maria è l'aceta della circolazione forentina, o — ridotta a un organismo nummificato — aerebbe un'enta permanente per il genio costruttivo italiano.

Ma quello che va affermato recisamente, anche solo sicorande il perivoloso arpomento della ricostruzione, è l'imposobilità di propotare dei rificimenti pertiali e di considerato siagoli viluppi entiali e di considerato siagoli viluppi entiali e di considerato siagoli viluppi entiano e l'intro puno regolatore della città
del suo cettro. Queste concetto et combra non sin stato sino do aga zaliato consificiente ecorezia, nentre è fores il punmanustale di opni problema arbanistare
moderno. bisogno che la ricidificazione
sporphi spontanee dal disegno ponerale del
piane regolatore o che no sia una amunolac
complemento, soltante così portuno ceritra e di innerire nel cuesco di Firenzo altre
bertitura artistiche oltre a quelle che ci la
lacazito l'1900.

Per venire illa mostra critinata in que della presenta della Patiana Steresia a rienerdo prostituto della Patiana Steresia a rienerdo postumo che lodorno l'Imidiativa che permetto sia al fiorentino che al fercesiano di rivivere le imaggini della Firenzo distrutta. Il quali purtroppo rià impallidiscono una contre rienerdo, sopraffatte dallo move immagini della Firenzo distrutta. Il vuole materiale fotograffo, pittorica, canedotti-ce, che cerreda l'opposizione vule ad exresecenzo l'Interesse.

Ci auguriamo che buona parte di queeto vasto materiale iconografico possa costituiro una raccolta permanente cho testimoni nel tempi futuri la triate ed eroina avventura subita da Firenso in queeta guerra.

GILLO DORFLES



La cupola di Santa Maria del Fiore, che il genio del Brunellesco inalsò a corona della cuttedrale meravigliosa, appurve avvolta in una nube di fumo e di polvere.

Da contocinquent'anni noi Italiani andiame in cerca di un'immagine. Passò il tempo che un Volto Santo, navigando pel mare, approdava alle nestre spiagge? messaggio pareva giunger diritte a noi dal regno dei Cieli, o da quella sua più veresimile ipostasi ch'era, nell'immagina-zione popolare, la Terrasenta: passava il mare su una fusta saracina, preda opisna e ignorata d'idolatri ignari; e un mattino in vista delle nostre spiagge, la nave era ferma e deserta sul mare solatio, nell'alone di una boneccia miracolosa, seguita a una produziona tempesta; scompersi i ma vigatori, ammanate le vele, immobile quel mare e quel cielo intorno a quel punto finche dalla costa movevano gli abitator ridesti, e dopo esserel consigliati (que mattino le ere erano sospese e l'embra ferma sul quadrente della meridiana), movevano con cento barche verso la nave vi salivano, scoprivano unico carteo, tesoro del quadro, lo riportavano osan-nando a terra, alla chicsa fra le case. La secchia leggenda, ripetuta di città in città sulle coste d'Italia, di santuario in san tuario, dice sempre di quest'attesa di gragia, placata dall'apparisione. L'ultimo reccontaria crediamo sia stato Morgan in Sparkenbroke: mitologismo remoto, pro ettiva infinita sulla terra del miracol-Ma da centocinquant'anni « quante volte intendesti lo sguardo Fra i deserti del duplice mas... 21 così l'oppositore di ogni favolismo, Manaoni, al mattino di una nuova coscienza religiosa della storia e della vita di popolo) l'attesa dell'imma-gino divina è l'attesa della liberta.

Che cosa sia la libertà m só lo dicar i filosofi e l'allegorissino i politici nei loro programmi. Per i popoli, è il loro d'ossere, la pura presensa tolto di messo ogni inciampo della con tingenza, avverata l'idea. Nell'ansia del domani filosofi e programmi badano a pro-porre al popoli un'immagine propria: la camicia dell'uomo felice, appunto come narra l'apologo volteriano, per il re ma linconico: o al scoprì, andando, che l'uo mo felice non aveva camicia. Ma non in tenderemo la storia di jori e non ci pre-pareremo alla storia di domani (il che vale: non saremo consapevoli e degni del la vita d'oggi) se non avvertiamo, intanto quale immagine abbia di se ciascun pe polo; o solo allora potremo misurare il divario fra la realtà che egli soffre e l'immagine che egli spera: come anche preredere quale sis per essere la risposta che il popolo darà, domani o dopodomani, alle proposte dei politici. Ebbene (infatti, il a quid est libertas a non voleva condurre a questo), l'immagine che il popolitaliano nutre di sé è un'immagine idilli ea: cloè immobile, raccolta in una godi cadensa, limitata nello spazio, fra volti noti di cose, un parsaggio ben certo: perfino l'avventura della conquista si tradusse e volgarizzò con una frasc na: a un posto al sole n: che significa at tendere l'oxio di un giorno di festa, accoccolarai al muro estorno, volte le spalle all'ombra, la faccia supina. E minune va riazioni di natura e di storia, intorno estranci al tempo, sospesi in una fittizio perennità di cosa quasi divina. La sua li-bertà è nel rispondere a quell'immagine, è la fiducia di durare nel tempo, entre il limite scelto: che il campo mente coltivato, dia ogni anno il suo frut to, che il lavore sia un rito ripetuto di stagione in stagione, con un ossequio stupefatto e gentile a gesti immemoriali, che sia lieto, ne mascano cose godibili ed esatte, vadano pel mondo come accoglienti e aperte figure di un'idea più segreta e meno mutevole. Ricordate, nel Mulino del Po, lo sdegno del vecchio contadino quando il nuovo padrone, perché la terra pao duca di più, abolisce il a versuro n e ab-betto la bellezza di un filare arborato? Ma non è lo stesso smarrimento del pa

panoto

INSIDIE DELL'IDILLIO

rus has segetes... E l'ansia nidiace di Ren so Tramaglino e di Lucia Mondella dep sti sulla nuova terra senza pur possederla piccoli imprenditori, industriali ormai. ontadini-artigiani ch'eran stati

Di generazione in generazione gl'Italia ni han plasmato il volto del loro paese Votrebbero attribuire a suo dono l'opera durare; me la natura ha solo un pesso lento di quello delle stirpi mort li illudo con la cua apparente immobilità né cost per questo accusano la natura (solo Leopardi; o ancho lui, alle soglie del nuo vo tempo, realizzò il miracolo della im magine che, minima e nitida, tocca nel suo circoscritto nitore l'illimite dello spanio eterno): sospinti fuor della dolce chio

Non amiamo nulla noi Italiani, che n appaia ripetizione leggiadra, né importa se convenzionale, della natura: l'operazione umana (dell'agricoltore, dell'artigiano dell'artista: o l'oquilibrio fre naturalismo e umanesimo e tra umano e divino, nelle mediazione ragionerole della natura, fu il compito più assiduamente svolto dalla no-stra filosofia), l'operazione umana valo se ed in quanto consegna alla perennità dello natura un tributo, se il frutto del lavoro si accorda con le fondamentali ispirusioni della natura. Al culmine della nostra ci rinascimentale, la nostra ricchesas (quella poca di cui potevamo disporre non fummo mai un popolo ricco; badam mo, so mai, a far presente nel minimo di materia il massimo di spirito: né i mat tons lombardi ne le pietre loscano son materia ricea) fu impiegata a costruire durevolt cutta di muri, quando oltralpe, tan più ricchi, al viveva in capanne, o rumpicasta in investimenti fondiari: operazio ne, si sa, di tutta fiducta.

" Con l'aretro e la prora "? Sì, il bue e la navo ebbero una parto nel simbolismo di Roma arcaica: ma dubitiamo che tali simboli totemici abbiano avuto una dure vole e fattiva sopravvivenza fra noi. E con il bue il vitello, il picchio, il lupo, l'aquila, gli altri animali araldici, scompara s'irrigidirono nella soddisfatta vanità delle arti decorative, motivi aperum di una storia ormai innocua. La storia delle bretie favolose poco s'accorda con la no stea mir veca storia, chie di città e di villa

di case urbane e di poderi, amministrate con una seggezza guardinga e devota. Quanto al bue e alla nave, non credo che noi abbiamo nel sengue il destino della conquista degli ampi spazi terrestri, degli ampi spazi marini, come fu dei Britanni celti, dei Russi slavi. Nei versi della nostra epopes non frame il gutto occapico quelle avventure serenstiche e umane dei romanzi di cavalleria? Nei viaggi per mare accade anche a Marfina d'aver paura nelle prose delle nostre novelle la terra tta sempro al campo o al podere: fin dall'Eneide, quando si combatte, il de di un cantone rurale. Né Melville né Toltor, moomma; e che il libro di Enca, epopes guerresca ed epopea marinara, si rias uma in un accento pastorale, anzi geor gico, chieda a un angelo di terra di far da tentro per il giudizio finale degli dei o degli nomini sul tempo, val bene ad indicarci un destino segnato. Il popolo potè certo dimenticare, troppo spesso infastidi-to delle allocuzioni solenni, l'ispirazione religiosa di quel tosto fondamentale che fu Virgilio per la nostra vita sentimentale e fantastica: ma non dimenticò l'opportu nità di restringere in poco spazio la gosta storica, per discuteria più da vicino, per ouervaria con animo non devoto, angi so speso la una renitenza alla disponibilità morale che confinanc con le scetticismo Not many ciclo della nostra civiltà, quel lo della civiltà cittadina, successo al cicle delle federazioni agresti, l'abito di osser vare le storie in un cerchio chimo non fu più smesso, Ma storia è troppo pregnantparola: meglio riflettere si centimenti più concreti che accompagnarono e acco gnano la partecipazione, fra noi, alla vita politica del vasto mondo. Una puntigliosa concretezza ci induceva o ci induce a o servare la vicenda politica, soprattutto mente. Illusoriamente risolativo, che è la guerra, con un disinteresso intellettuale che incomincia, per essere puro, a rinun-ziare all'apporto della forsa che pur dipenderebbo de noi: quasi che il piacer presso che divino di assistere alla rissa degli nomini (piacere di del pagani, s'intende) meritasse qualunque conunzia. Fes noi quel che accade merita, prima di tutto d'esser compress; e se la nostra cultura pon è sempre fra le più solerti nell'offrare ai nostri le informazioni necessarie, è dil

ficile che un altre popole ci superi nella tranquillità con cui, sperta una partita, no a indovinare come andranno le cose. strologando. Se il primo stadio dell'accertamento della realtà è superato, come deve, gli subentra lo stadio dell'interesse per la gara, il gusto sportivo e spettacolare di attendere come andrà a finire, per poter decidere chi abbia avuto ragione. Altri po poli si affidano a una scommersa, per rinca, alla gara, alla guerra: noi siamo più tii a concretare in denare il nostro intellettuale interessarci agli accadimenti umani: quasi evitando di contaminare il disinteresse di quella che appunto chia miamo e speculazione s. E quando anche questa faso della gara è esaursta, eccori pronti a moralizzare sulla storia, per cavarne non tanto un frutto di ammacatra menti giovevoli per i casi futuri, me aneora un riassunto intellettuale che ci ren da più accorti, in futuro, nel giudicare.

Dispereremo di noi, per tanto? Ma an-che per questa via del circoscrivere il reale, dell'osservarlo con disinteressato equi librio, del ricomporto in una superiore nozione di ragionevoli certezze, noti, via via passando dall'uno stadio all'altro, una dialettica sempre più sottilmente impegna ta: immobile, tuttavia, mentre tenta la verticalità di quel chiuso spazio,

La parola ultima è dunque allo spirito; e vantiamoci pure di sapere, nel nostre costume, passar dalla natura alla storia allo spirito con tanto graduata circospe some, con così lenta e sicura graduazione Qui ci si dichiaro, altra volta, antiprimatisti; ma lo facevamo, nonché per reagire allo intemperanze nestro nel passato ed oggi del mestri vicini tiorse più lenti di not nel liberarsi dalle auggestiont nostre forse meno felici di noi nella benedizione della sventura), anche per aiutarci a rico-noscero accanto agli altri noi stessi. In erità. la conclusione di ogni indagine della realtà è un accertamento non già di un netmeto, ma di una diversita; e se gli altri raggiungono lo spirito, cioè la nezza di se stessi, per altra via, salutiamoli pure: nei seguiamo questa via di cui qui s'è tracciato il grafico. Contenti, dun-que, soddisfatti delle certezze, delle core tabili, di poter sempre, sin che si vada a passeggiar nell'orto del vicino, sia si navighi per gli spazi speruranii della Anzi, spaventati del pericolo che così pas seggiando ci s'apre sotto i piedi. Noi siamo munacciati ad ogni passo dall'impostura. Gli altri, che facendo anch'essi il loro viaggio della natura allo spirito vann avanti con altre ritmo, prerempeno aperlamente al rito orginstico del sangue, o altamente predicano abbandonandosi a un immenso revical messianico, o fanno il deserto sul mondo per poter meglio costruire sul volto orbato della terra le strade o le piazze della Gerusalemme celeste aperta al respiro del quattro venti della ateppa, sono minacciati dall'ipocrisia: il che significa chiamare gli altri a una falsa immagine di sé, tittima della quale im-magino è magari, prima degli altri, coluche si finge: noi invece, poro curanti del guadizio che si può dare di noi, procurta mo che le nostre opere, meglio che noi stessi, rispondano a un canone esterno di decoro, di equilibrio, magari di grandezza, senza che poi nell'entimo si sappia tener fede al programma: purche l'intonaco ri-

Avete visto, anche dove non è passats la guerra, quante case quasi nuove, quanti edifici commemorativi, che si dicesan destinati a «fidare i secoli, banno la faccia contaminata e lebbro»a? Frutto d'impo-stura, Ma è il mostro vizio più frequente, e tanto tenace che se ci guardiamo intoro ci pare d'esserne contaminati oggi più de urime.





store di Virgilio, quando la guerra e le : In quasto perticolare di un dipinno di Ambrogio Lore rivoluzioni lo sospingon lontano? Barba a sarà il culmino della civiltà "aggerimentala: armonia etti è già evidente quello che

MARIO APOLLONIO

LA RUSSIA SUL PACIFICO

Lo studioso di coso sovietiche Nikolaus a studiose ai cose soviette a vanciario Basseches, noto soprattutto per un suo dominantale volume sull'esercito russo, ha recentemente fatto notare, a proposito della politica orientale dell'U.R.S.s., che, mentre l'europeo è ablituato a pensare in termini di anni, l'asiaticio penna in termini di acoli, del il russo, intermedio fra i due,

di secoli, ed il ruso, intermedio fra i duo, in termini di decenni.
L'ouservazione è caliante, e trova conferma oggi. nella nuova fase di aviluppo della politica estremo-orientato.
Ancho in quesso estremo-orientato.
Ancho in quesso estremo-orientato, ancho in questi della conferma oggi. In conferma og international og internatio

ni prime torte impuse verse Est si ebbe ani finire dello scorso secolo. Fu aliora che la Russia costroi la Transiberiana, souché la più corta linea di collegamento con Viadivostok, straverso la Masciu-ria (la cosiddetta « Ferrovia Cinaso Orienottenne in concessione dalle Cina la base di Port Arthur; estese la pro-pria sfera d'influenza alla Manciuria cot-tentrionale ed alla Corea. Buona parte delle posizioni in tal modo raggiunte ven-

delle posizioni in ial mode raggiunte ven-mero però perdute in seguito alla disastrosa guerra rasso-giapponese del 1964-1905. Inol-tre, la Rassia dovette cedera al Conpone la parte meridionale dell'isola di Sabalin. Questa battura d'aresso sublia in Orien-politica in Occidente. Esse liquidi in Orien-politica in Occidente. Esse liquidi 1907, on considera del 1907, con considera in con-tra del 1907, con considera del 1907, con con-central del 1907, con l'Inginierra, con-tra parte comprensa di missione, meseogni possibile stribe con l'inginiterra, e si venne sempre più intimamente mescen-do nel serrato gioco diplomatico delle Potense occidentali: dall'allenna franco-russa e dalla Intesa Cardiale trava vita la Triplice Intesa. Le guerre balcaniche e, In Triplice Intent. Le guerre nelezaliche e, peco dopo, la prima guerre mondiale, sembravano offrire alla Russia l'attena occasione per una chiara affermatione copanisonistica verso l'Europa ed il vicino Oriente (Bosfore e Dardanelli). Ma il sogno fu breve, e si infranse contro la disfatta mi-

Le ripercussioni degli eventi del tor bido periodo rivoluzionario furono gravi-sime anche per quanto concerneva la difesa delle residue posizioni della Russia in Estremo Oriente. La Siberia orientale divenno teatro di battaglie fra forso bol-serviche, forse bianche agli ordini dell'ammiraglio Kolchak e truppe nipponiche cho erano sharcate a Viadivostok alla fine che erane asserate à visativatori ain me del 1917. Yi fu un momente in cui i giap-ponesi estesero la lore influenza ben ad-dentro al territorio siberiane, fin quasi al lago Buikal. Ma poi i belacevichi si riprelago Baihal. Bia pol I bulacevichi si ripre-serse, ed inconsincaranos la lore losta se-medelica marcia alla ricosquista deline-sistente predute. Nel 181 months del po-sistente predute. Nel 181 months del po-tra del presente del 181 siapponesi orano-certa eccusare Vadiovento e la citta curran eccupata dalle respue bella Repub-blica d'Estremo Oriente, la quale, pochi acroni più tardi, entrava a far parte del-L'I REN-

I giapponesi ancora occupavano la parte settentrionale dell'isola di Sakalin, ma le settentionale dell'isola di Sanzhin, ma in questione reune risolta con il trattato del 20 gennaio 1925, che stabiliva la ripresa delle relazioni diplomatiche fra Russia e Giappone, la revisione della convenzione Giappone, la revisione della convensione per la pessa nipponica in acque ruser una nuova convenzione venne infatti firmata nuova convenzione venne infatti firmata nuova convenzione venne infatti firmata curatura Salalin settentrionale, in cambio di larghe concessioni per lo sfruttamento del giacimenti di curbone o di perrolio dell'isola.

Il periodo che segui fu, per la Rumin, eriodo di attena e di preparazione. Essa ovetto ringuciare, in seguito all'atteggia-

mento anticomunista assunto da Ciang Kai-Seek a partire dal 1928, alla politica di intimità con la Cina fino allora seguita Rinuncio anche ai diritti che aveva sulla Ferrovia Orientale Cinese. Ma conservo tutta la sua influenza nel tre Stati-rusci-netto del Sinkung, di Tannu Tuva e della netto del Sinkiang, di famua luva e della Mongolia Esterlore. È in pari tempo po-tenziò al massimo le risorse, l'attrezzata-ra o l'organizzazione della Subrela orien-tale: promosse una intena colonizzazione del passe, ale concentrado agli immigrati dalla Russia europea una libertà di coltivazione individuale delle terre quale era vazione individuale delle terre quale era nelle altre regiona ovietiche negata, air fa-vorendo l'affluire in Siberia di immigrati da altri possi dell'Estromo (Feriente (so-prattutto dercent, ostili al giapponesi e raclimente assimilabili). Crès città, erga-niami industriali, possibilità di comunica-tione. Cres, osportiatto, un organismo mi-chie di contrali, al consistente di contrali-tare del tutto autonosso da quello della Ressia curopo,, in mode da poère for minaccla dall'Europa, induses il Cremli en il Giappone il patto 3 aprile 1941. Esso era no a concludere con il Gi di neutralità del 13 aprile vantaggioso ad entrambe le parti, in quan to consentiva alla Russia di sostenere, sen to consenity ann Russia di sosienere, cen-na prooccupazioni alle apalle, la lotta di vita o di morte contro Hitler; mentre ana-loga garunzia dava al Giappono, per la lotta che questo stava per affrontaro nel Pantico.

Il petto, per quanto diplomaticamente ineccepibile e tecnicamente conciliabile con gli impegni dei vari belligeranti, co-stituiva per cempre una anomalia nello ento dei due fronti in guerra. Era chiaro che si trattava di un accorgimento tattico, destinata a vivere salo fin che i contingenti interessi della condutta bellica delle parte che stava per prendere il se

delle parte che attra per pressioni i so-praviente le aveserre consentite. Di fetto, committael la face inimale dei rapidi successi tedeschi e nipponici, la po-sizione della Russia si vonne facendo sem-

tardi, il 10 sposto, Tokio offriva la resa. L'azione sovietica verso Est, pur attesa o sollecitata da tempo, per concordata nel corso dei colloqui fra i « Tre Grandi », ò, necessariamente, un overto d'importansa talo da sollevare i più vasti problemi o lo più lato pessibilità per l'fatteri oviluppi sell'Estremo Oriente.

L'importansa del Pattireo ni è andata

nel sorso degli ultimi anni sempre più accertamedo, e citó da perché l'evolutione, centamedo, e citó da perché l'evolutione, palitico-diplomatica ha fatte di questo actuce una del duo centri del conflitto mondiale, nia per il generale processe di sviluppo del terrisori dell'Asia Orientale, constiturionale, accustituri, alla dell' caratterizzato coprattutto dagli sforzi au-tarchici del Giappone (nella madrepatria tarcalel del Gisppone (nolla macrepatria o nelle sone del a grando spazio a ferti-mosamento acquisite al suo controllo), dalla rimaccita nazionalo della Cina o dai po-tenziamento delle regioni orientali del-PLRSS.

PLR.S.

Ugsl, per ultimato il conflitte e crollati
i negal della Grando Asia Orientale sotte
egida alppenica, gli elementi materiali
per un grando avvanire dell'Asia Orientale quasilano, petenziati sal plano tecnica e su quello opiritualo dallo aforne degli
altimi elementi. witimi otto anni.

ultini ette anni. Le Petenze agloanseni hanne mate-rialmente vinte la guerra e presidiano il territorio metropolitano del Giappone, ma esse si trevano di frente agli interessi, alle forme, alla volontà di affermazione dei fattors assauct.

La Cina, anche se stanca della lunghi cima guerra, o anche se ben lostma da quell'assette cui li suo rivveglio naziona-listico verrebbe eleveria, è ormai una form attiva, protagonista e nen più oggetto, come in passito, dell'evoluzione sterica. La Manciuria, la Corea, la Mongelia, le

L'Unione Sovietica, dal canto su inserisco in questo serrato gioco di rapporti economici o diplomatici con inteprecial. Une prime indicazione è stata fornita dal patto cino-sovietico del

In virtà di emu, l'U.R.S.S. riconesco la piena sovranita della Cina sulla Manciu-ria (pur occupata dalle truppe sovietiche nella loro travolgente avanzata, e si interessa ad apposgiare il Governo centrale di Ciungking, astenendosi dall'intromet-tersi negli affari interni cincal, a sostegno

In cambro, l'U.R.S.S. ottiene l'use di Port Arthur como base navale comune cino-sovietica; la costitucione di un porto franco a Dairen; un nuovo regime tren tennale per l'uso comune della Ferrovia Cincoe Orientale; la dichiarazione che la Cina riconoscorà l'indipendenza della Mongolia Esteriore nel caso che il prossi-mo plebiscito dimostri che la volontà del popolo è orientata in tal senso, Panto. quest'ultimo, di particolare interesse per I sovieti, in quanto la Mongolia Esteriore già di fatto gravita, da molti anni, verso 1T .B.S.S.

È evidente però che non nei soli termini di questo trattato (moderati ma su-scettibili di ampi sviluppi interpretativi ed esecutivi), e non in una intensificazione dei soli rapporti con la Cina, si esaurisce il rinnovato orientamento dell'U.R.S.S. il Pacifiro

All'Oriente la Russia oggi ritorne, sorretta da un indirizzo politico e ideologico auto a far presa su larghi strati delle masso orientali; sorretta inoltre dall'elemento di forsa economico e strategio castimito dalla rianovata Siberia, e infine da quel realismo e quell'abilità di manovra, dei quali d'Cremlino ha fornito ample e recenti prove, che le consenteno di parlare, essa Potenza non puramente europa ma anche asiatica, un linguaggio più comprensibile agli Asiatici di quanto non sia forse quello delle Potenzo occidentali.

BRUNO PAGANI



fronte a qualstasi minaccia dall'hat, senza dover attendere ainti dall'Overt Tale preparatione e tali precausioni crano necesarie, in vista dell'aggressività di cei il Giappone diede preva, attacem-do la Manciuria dapprima (1931-32) o In Cine pol (1937)

Cina poi (1937).
La cressione del pseuda-Stato del Man-ciulton (mani riconosciatto dall'U.R.S.S.) creè fira i resulta del di giapponesi una linea di attrito diretto, lungo la quale, o spe-cialmente presso i laghi Manta o Boir Nor, nonche lungo il corea dell'Austra, si verificarsono negli utiliai ler lutteri conti-nui incidenti di recolivere, chiaca instandi della estato di pseudrosse, chiaca instandi colle stato di pseudrosse, con-

rapporti savietico-nipponici. Nell'estato 1938, un incidente più gravo del precedenti parve preludere a un conficto armato; ma Mosca accettò una soluzione di compromessa: la sua attenzione era stata ancora una volta richtamata al-l'Europa, ed i problemi occidentali tornal'Europa, ed i problemi occioentali forna-rano ad escore preminenti, per lo sorti attesse dell'Unione Sorietica. Tre anni più tardi, il persistere di una

pre più forte, e compre più debele quella del Giappone: e. cerrelativamente, com-pre più fermo si foce l'atteggiamento didomatico di Mosca nei confronti di Tonovalule d'anno in same, sonne rinnovate con sempre maggiori difficultà e sempre maggiori limitazioni a danno del Giappo ne. I privilegi minerari riconosciuti a ne nell'isola di Sakalia sottente Giappone nell'isola di Sakalia sottentra-nale vennero nespai nel mareo 1946. Le fornittre militari corietiche alla Clina ven-nace intensificate. Infine, il 5 aprile di quest'anne, Mosca anumerà la denuncia del potto di neutralità del 1941: era que-so il più chiama segno che, conclusa la puerra in Europa, l'attenzione politica o-vietta intendeva rivolgarsi con maggior vietta intendeva rivolgarsi con maggio

miensta all'Orrente, Infatti l'aspone, all'indomani della conferena di Potsdam, diretta a dare un provvisorio anesto alle cono d'Estropa, I'UR.S.S. è inservenua direttamente nel conflitto d'Estremo Oriente, e con il suo intervento ha accelerato il evolto della resistenza nipponica. Due soli giorni più



ina delle vie principali di Tel Aviv, la cistà ebreica che in pachi anni è dicen-



La Chiesa della Natività a Botlemmo. Durante la rivolta del 1938 la città rimase in mano degli ara:

La conferenza sionista mondiale insugula conferenza sionista mondiale insugu-ratusa la Londra II 2º sopo-to. la prima dal 1939 - les richiamato l'attenzione in-ternazionale sul problema plestinirse. Ni tatta in realtà di un problema la cui so-lazione è resa difficile dalla moltepilicai degli interessi, dall'acredime delle passio-ni, dalla profondità dei disaldi che in esso conversanne, c. che conversa i nei la reacti.

degli interessi, dall'accedine delle passioni, dalla profondità dei distalli che in esso conversione, e che consersa in sò la possibilità di l'innevare quegli episcoli di santravaglisto la Palesiline tenti anni hanno travaglisto la Palesiline tenti anni hanno travaglisto la Palesiline dei masso chraiche disperse per il mondo, anche se non avvertita nolla coscienza individuale, è asita, e continua ad coscer, in riandono delleforte a sorromo, che le mesti la rando di liberarsi dall'assognettamento agli altri ponoli, Fin dal tempo della distrusione del Tempo di Gerusalemme o della nottomissione politica ai romani. l'attena del Tempo di Gerusalemme o della nottomissione politica ai romani. l'attena del Pelestina e la ricostruzione di une Stato
d'appettazione per il prosimo ritorno di Palestina e la ricostruzione di une Stato
chralco indinendente nella terra ancestrale del ponolo d'Irazele. Multivi storici a settimentali vari hanno contributio a cresterra della contra della contra princia tentimentali vari hanno contributio a cresterra della contra della contra princia tentimentali vari hanno contributio a cresterra della contra contra della contra contra conditare principali della contra contra contra conditare principali della contra contra conditare principali della contra ce e nerpetuare questo senso d'attesa: prin re respectave de la desidencia della este principali tra red il desidencia della herel di sotterari alle norrecenzioni e restrizioni cui inbilizzara la consvivenza con altri popoli: la lore tendenza a non assimilarsi con le senti in restato alle quali vivezano: la conscienza del lore diritto a viveze come coccienza del lore diritto a viveze come ponnlo libero.

Ma se l'aspirazione al ritorno nella e ter-Ma se l'autiratione al ritorno nella a ter-ra promessa la contantement rappresen-tate l'intima essenza della vita politice certales, soltante sul finire de visolo serv-ciales, soltante sul finire de visolo serv-date di antisemitame che perferenza di rabbattono aggii cheri, essa di concreti-nel mosimento che dal colle di Germa-timmo aul quale corgera il l'emolo, de-ribi li nome di sionimo. Pendatece e le mosimento del mosimento Tendore Merzi.

Profondamente convinto del diritti e delle qualità della sua gente e mosso dal desiderio di sollevaria dell'abbrezione in delle rualità della sua gente e mosso dal evoderio di sollevaria dell'abbresame in cui era per la magnier parte enduta, Herati fece l'associato della necosità di cessituire uno Stato chraico, Crassi ai uno di sonitati unire uno Stato chraico, Crassi ai uno di 1871 (un possibile organizare a Basilea III primo congresso mondiale dei sonitati. La mossione finale, nota sotto il sonitati di sonitati di possibile della sonitati di monta della discontine di la sonitati di monta della discontine di la sonitati di monta della discontine di la sonitati di la sonita in Falestina, garantiis dal diritto Interna-sionale, Quanto ai meait, questi daveramo-struttuto ricercani nel ripopolamento della Terra Santa con Invosario riceri, aci-lergantiazzione degli obrei della Diagni-tuto della disconsidazione della diagni-ticolare di suoi della diagnica di sionita, fi continito il Fondo perpeton per Israele, destinato all'acquisto di terra-ni in Talestina e in Siria; il quali dove-vano fornazio partinonio inalienabile del popole christo. Andavano con percian-

dosi due direttive che devramo costituire le restanti dell'azune sicristica: la rivan-direzsione dalla Palestire some unite ust-ritorio in cui an possibile realizzare le aspirazioni secolari del popolo d'Iranele, e l'acquisto di terre palestinesi per costi-tuiro la base territoriale sulla quale co-struare il nuovo Nato ebralce. Caratteri stico a tale proposito, al sesto congresso del 1903, fu il rifinto dell'offerta inglese dell'Uganda, quale possibile sede naziona-le degli ebrei. Atteggiamento, questo, che sarà destinato a ripetersi ogni qualvolta al sionismo verrà suggerito d'indirizzare l'emigrazione ebraira verso territori divani si dalla Palestina.

si dalla l'erestina.

Mentre l'organizzazione sionistica s'andava rafforzando, tanto nel campo della
dottrina, quanto in quello dell'azione pratica, ebbero iniaio i primi caperimenti di
colonizzazione in Palestina, secondo le di-

dottrina, quante in quello dell'attone pretiera, chèrero insiso i primi operimenti di
celonizzazione in Palestina, secondo le direttive traveita al primo congresso di lacettive traveita al primo congresso di lacettive traveita al primo congresso di ladiale ali civeri in Palestina, che nol 1857
assommavano a sole 12300 pervora, avavano gia raggiunto la cifra di 80,000, menireo 3 colonica agricolo cheriche, che coprivmo una especifici di 60,000 citari,
miszazione cherica suri destinata a rargiungere. La guerra, se da una parte interrappe il fisuso migrastori, dall'altra non
ostacolo minimamente lo sviluppe del movincetto sienisia. Anni la proprio durante
vincetto sienisia. Anni la proprio durante
vincetto sienisia. Anni la proprio durante
riconoccimenti sificiali e incontincio al
casarce considerato in stil diplomatici quale forza reale operante.

Dopo lungho trattative tra gli asponenti
del sionizmo e gli usuni politici inglesi,
mosa Dichiargazione Ballour, che in certa
sento costituiree la carta fondamentale del
samonno, illa quale i seguari del mivimosa Dichiargazione Ballour, che in certa
cede nazionale obristi in Palestina. L'imperno venne confernato alla conferenza
cilcian nell'atto del 1922, che assemb la
cilcian nell'atto del 1923, che assemb la
conferenza contenza del munerationale preprio venne
riali, venne costituira la fessión discurtiva del mandato. Carli regione dell'imperia
contenuto nella Dicharazione Ballour.

In tal modo il sionimo divenne una
forza internazionalmente riconoccinta, e,
setto l'egità della Gran Bretagia.

La ricono di l'attorio del l'attorio
contenuto nella Dicharazione Ballour.

In tal modo il sionimo divenne una
forza internazionalmente riconoccinta, e,
setto l'egità della Gran Bretagia.

opportuno ricordare che il primo alto com-missario britannico in Palestina fu l'o-breo Sir Herbert Samuel, il a ro ebreo ». orce SW fernert zammet, il a re ebreu «, come le chiamareno i sionistri la colonitazzatone ebraica petè riprendere un escala molto più vasta che non in precedena. I ricultati raggiunti costituireno una dimostrazione delle doti organizzative della gente ebraica. Gli aforzi più impo-

EBREI ED ARABI

colo; terreni aridi e deserti che sombra-vamo adati soltanto alle stentate colture rabbe, sono stati trasfornati in rigoglioso piantapioni o floridi agrameti, i cui pro-dotti offrono motevole incremento all'e-portassone: la valle di Ederleno sombrasportanone; la valle di Esdrelon seuhra ver rinnovato le meraviglie della e terra promesa s, quale si prosentò, soll'età bilea, ai prini obre, alla riceva della patria depo l'oscuro periodo della schavità di propositi della schavità della si principa ano si è però limitata all'accompanione della schavità di propositi della schavità di propositi della schavità di propositi della solla schavità di propositi della schavità di propositi della schavita di propositi della solla si propositi della possibili di industriali della Palestina, casì come di peres di Calfa e la città di Tel Aviv. Di propositi della schavita del campo serbanticio.

namitico.

Così la piecola colonía obraica palestitrese di prima della guerra 1914-1918 ai à
trasfornata in uma fiorente cosumità di
quasi 300 000 persone tun terme circa dell'intere popolazione della Palestina), cosciente della propria individualità e della
propria forsa, dottata di una salda organitazzione politica, economica, religione a

culturale. Ciò che con ha compiuto, notto la gu culturate. Lio che rea na compiuto, sotto la guis-da simolatrice a coordinatrice della Jessish Igency e con l'appoggio materiale e morale dei stomisti, del mondo intere, è usa dimostrazione della tenucia e del profondo attaccamento alla della teriacia è del protono starcamento ana nuova patria di migliaia ce migliaia di esseri uma-ni che, scarciati dai paesi nei quelli crano nati e strevano da secoli, in Palestina hanna costruito le loro case e ritrovata la possibilità di una vita dignitora e ricura. Ma la colonizzazione chicarca ai è scorsimina

Ma la redonizzazione chranes si è scottus in un ostacolo non facilimente noprashile e des più volte la arrosasto di sanguse il rammino dei più colte la arrosasto di sanguse il rammino dei più sono meeduat in Palevitina, le han dato il volte dei fore costumi e delle fore abiudini. Phanus fatte partecipe delle vicende della fore rana e as seno abitutali a considerata la larco partia, alle quale di sentono profondamente attaccui. Esca anno in naturale che la redonizzazione della considerata dei considerata che la redonizzazione della considerata dei considerata che la redonizzazione della considerata dei considerata che la redonizzazione della considerata quale si eminon prefondamente attacent. Est quodi nevunic che la colonomiamone christi do-vesso auscitare fin dagli initi la loro oppositone, tanto più che molti sionisi dichiarenno esplici-tamente che la loro opera mierra a traformare la Palestina i un passe completamente che il particolori di contentamento per la mac-tuva l'unice fonti di contentamento per la mac-gior parte degli arabi; la terra. Il rilmo cempe-tator parte degli arabi; la terra. Il rilmo cempe-



Gli obrei hanno dedicato particolari cure all'educatione dell'infanzsa intissendo un gran numero di acuolo. Ecco una bella nidiota di bambini del giardino d'infanzia del Keran Hayezsod a Nobatal



calli di Magdala, sulla terra che conobbe il peccata e la redenzione di Maria Maddelcna aure stata viva la contesa fra l'agricoltura araba e l'iniziativa modernizzanice del sionismo



La storice porte di Demarco a Gorundomno, subita dopo la rioccupazione, adl'artabre 1938, della città vecchia, doce ali crubi orano rimanti asserugliati.

IN PALESTINA

crescente dell'immigrasione obraica non fece altro che aumentare i timori degli arabi, i quali a un certo momento incominciano a acorgere nella colonizzazione sionista il pericolo di venire ridotti a minoranza e persino d'essere scarciati dal proprio puese.

an peppin passes.

Prima della della di tutti i passi arabi orizonti della Palettina, come di tutti i passi arabi orizonta pianta piant

Finita la guerra, si ebbe un tentativo diret-

to di contiliazione tra serbi ed ebres, el gamanio 191 l'emire Faisal, figlio di Huseine e uno dei capi della rivolta. Brunara a Londer un accordo con il dottor Weiamann, nel quale veniva ricenoscutta i principi della collaborazione araboschera i principi della collaborazione araboschera i in Falestina. Ma nuche inde con la serio della problema palestiaree: la diversa interpretazione che arabi od cheri danna alla Dichiarazione che arabi od cheri danna alla Dichiarazione del 1917. Necondo 1 principa di consistenza che non intacchi minimumente la sovenita e che non intacchi minimumente la sovenita e che non intacchi minimumente la sovenita e che non intacchi minimumente la sovenita che nun intacchi minimumente la sovenita che nun intacchi minimumente la sovenita che nun intacchi minimumente consociamente dei diritte degli cheri ad uno Nato-vionista sovenno ed indiperdoren le Palestina.

Quando gli srabi si furosto reai conto che le garanzie promesse da Hogarih non esseno ossovate, che l'immigrazione degli ebrei non era una semplier misura d'umanità e che lo scopo di tale immigraziocra di der vita ad una maggiorana ebraica e utiladi, ume volta stabilità quella maggioquiadi, ume volta stabilità quella maggio-

ranas, doterminare con un plebiscito la costituzione di uno Stata obraico in Palestina, agni possibilità d'accordo tramonto

Il dissilis fundamentale araborebrates non tradès uminfestari in tutta la sus rradenta. Gli nel maggio 1921 le violenza centra gli celer di Giaffa funcua un chiara sintamo dello stato d'amimo d'evaperta sono della robbi. Da allena perdedicamente la Palevina fia sessona de gràvi aptanenta, le più volta essumera le proporzona e la Pelevina fia sessona de gràvi aptanenta, con del dissoltante mal'atmodera di mancre o di dodo, la quale devera rende de controlamente del proporto del prop

Di frante al praziecero della attassonadopa il 1984 de Gran Bretagne perce di
aposito ad uglice o ad accompagnare le mispessi ad uglice o ad accompagnare le mispessi ad compagnare le mispessito a compagnare le mifrante di centration con un'accompagnare le
di verbati. Tutto quanto essa fece fu però
di verbati. Tutto quanto essa fece fu però
di verbati. Tutto quanto essa fece fu però
di verbati. Tutto quanto essa fice funcione di
commenso l'incollerane. Finalmente, calliti tutti
i testativi di risolvere l'imbregileo pultianesa di centrane accorde con gli arabi
o con all'accione di consultatione di centra caccerde con gli arabi
o con all'accione di consultatione di consultatione di commen accorde con gli arabi
o con all'accione di però di interventazione
degli abblittà che a'em assente con l'accrettazione del mandato valla Palestina. d'
con contratta con la pelastina.

control male soluzione intendera adottare.

Socianiamente il Libro Biance sterecara alle basi le ricendizazioni degli cebro
ad uno Mato sionicia in Palestina, na noncoddidacco a seporer le sopirationi degli
arabi. I quali chiedevano, indicarbi. I quali chiedevano, indicoli controli controli controli controli controlita delle terre agli cebro. De uno parte o dall'altra la reassione fu lumediata di
tradita delle terre agli cebro. De uno parte o dall'altra la reassione fu lumediata di
turi curio controli controli controli condi principi al tradevano in un'orditata di
turio prese delle auterità militare bittamiche allo coppio della guerra, valuero a
travarara l'agliazione e a ricondurre una
celativa tranquillità in Palestina; una il
meblezazionitanza a pramaerer in tutta

mebleza.

in the conference sientist di Lendra I une tripi tradiscondi delle rivendizzanni chrische sone tutti risifforati con significativa riventana, e la eccusa centre la politica perceptita dalla Gran Breitagna in Palciana sono stata particolarmenti di riventano transiano sea mani clementi di riventano centra riagolta della cheri Elezpoa, Tra el conseno unamme dei congressivii Weisnama ha cepiliziamente chieses l'abreganone del Libro Bianco dei 1939, che, a causa delle un limitatoria il demigratiore, las dichiarmo responashile delle odfeche, sona di coso, gavebbero pottute tro-

vare rifugio nella terra storica dei loro

Durante la conferenza è risultato che i stonicii riporgono le lore aperanzo nel nuovo Ceverno laburista. E in realtà, prima di giungere al potere, più volte il laburismo si è ufficialmente pronunciato in

barismo al è ufficialmente pronunciato in fevere delle remediazioni cheriche. Giù nel congrosso di Witsun del 1933 per la laburiti evenemicazioni cheriche. Babrieti evenemi riaffermato i alcoe fiduriti. Laburiti e la laburiti e la consultationi del 1933 per la laburiti e la consultationi del laburiti e la consultationi del laburiti del laburiti e la laburiti e la consultationi del laburiti del laburiti e la consultationi del laburiti e la consultationi del la consult

hero e prospete s.

Non el al deve però nascondere che se
il Geoverno britannice volesse tradurre in
realiza tati chianazioni, andrebbe incontrea grari difficulta: I metivi dell'oppomense malsa permangeno in tutti a laremense malsa permangeno in tutti a laretradica dell'oppomense mossumente tranformaral in
lango di violenna e di carneficini è più
che mal attuale. Vella loro azione gli arabpalestinesi samo di poter contare sull'appoggio di tutto il nazionalismo arabo, che
onal giorne più vilippa le seo caratteratiche di fara coscenno e reale, discociliatione di qualitari problema relativa
al Vicino Oriente. Già la Lega araba ha
ammonito che i donusi non debbono attenderal di potere mettere in praties un
punemente la conclusioni della conferencablie della volonia araba di anteconsercablie della volonia araba di anteconsercabli edla volonia araba di anteconsercable della volonia araba di anteconserpresentatione della presentatione di presentatione della presinazione della relativa del presinazione della presinazione della

In questa discussione del control de mai un la questa distancione positiones uma solusione equa che sia da tutti accettabile.

Gli arabi doverbebre maggiormente considerare il tato umanutario che sta alla
base della ricutodicazioni sionisti ce quindi
ric-aminaro le possibilità di uma pacifica
convivenza cen gli cherie; i sionitati, dal
canto laro, dovrebbero possare al l'impopara l'arabica del proposizioni di controli
per violenza alla popolazione araba,
convincersi che non si più rendere giustizia ad un popolo, agendo ingiustamento
revo un altro. Solo in tal modo arab forse
possibile coltane graduamente l'abisso che
ra separa arabi el cheri e dar vita ad
merta la costituzione di uno Stato palestimert la costituzione di uno Stato palestimere veramente indipendente.

GIOVANNI LOVISETTI



rencipali capi del sionismo in Palestina: il dottor Chaim Veismann, praudente della Irwish Parv. Ben Gurion, capo dell'esocutivo palestinoso e il dottor David Hacchen, sindaco di Coifa.

BULLDAMAD

L'ULTIMO SABA

La possia maggiore di Umborto Saha — che è pot, di là dell'esercizio in cui si soctione una vocazione lirlea, la sua vora puesta — nesco da una condizione difficile. porsta — masce da una conditione difficile, sospettosa, volubile; quasi erudele, muan-zi tutto verso il poeta, che non ha mancato di confessarne il delore e la fatica, seb-ben sembri avere spottato all'origine del verso un fatto che è all'origine della sua

Dirà che egli non sa amare o far bene

Parte d'incider carte

Ma è ande vero che confeserà di sen-tira e professare la poesia come a unico seumpo a che a lui ofira la vita dolocose. Coal la poesia gli è l'arte positiva di vi-vere, o si ovolge d'ora în ora come un charimento dei casi della sua giornata, ene agni vicenda esterlore è un rapporto con Panima, o stitica cipinea. timi d'imerula.

thui d'unersia.

La sus poseia si fa luce nel cerchie di un'aspacela primigenia e sacra; ma interno de ribe la parole anno il an infrivo-lisa dassi ultimi effineri significati di moda. Un'ombra di pesanti vei, che sal-gono a riresco fino al lamento apocalistico dei preferi rapiti, sino al croccie divino che chiede a un padre di secrificarsii sul monte un figliosola, sino al renso dell'al-bero del bene e del mate, sino a quello sectional di vivere che directrie. Possona, e veiland di vivere che directrie. Possona, e volontà di vivore che diventerà l'uomo, e che Suba la come nitissata nei versi del l'Antice brame, c'è addensata innanzi alla vaa vita. Qui egli rè incontrato col freu-dismo e le sue lusinghiere calamite: e gli è parso di trovare una messianier rivela-zione, È stato per il poeta il massimo pe-

glio », la madre, questo o quell'amico, una clità con le sue vie e la sua gente. una città con le sue vie e la ana gente, il suo faro; magari la morte: pudica con-fessione di un norse dat senal velori, che tuttavia rifrage dall'atomico impressioni-smo sensualo per un nictodo di sintesi

In questa disposizione poetica, nativa-mente difficile, ciò che tante volte sembrò pensaico è la necessità stessa di salvarsi nella sincerità espressiva, aderendo il più selle discretib espresies, adecendo II più procedibie alle occasioni a all aggetti come ad unico sempo; e ouando la parola non di arrotto anorco acerba perchi tropo inimediata, sea la chiara confessione che ricatta il dobre e il peceto, che è poi lo agovento stesso del vivere. Il fatto è che moll'aspressa o difficoltà initiale, così sterita all ougetti che diventano noctici attendo del vivere di controlla del controlla di controlla del controlla di controlla del controlla d quella stersa e scortrosa grazia e che

Ma a formar il see lineuaggio, in una città mescidata e originale come Triesto, al rai termini e nella cui erechia di mone e di mare battono esperienze d'altri assoni e contratti, non sensa che qualcesa delle linguo contigue o delle contigue culture

possa su lei influire: Soba, di là dal cinguettante, amoroso, dialetto triestino, veva trovare la parola dei clamici.

vera trovare la parola dei clamiei.
Poiche muove da uno stato tanto diffi-cillo e dolente e deve chiarirlo per libe-rarsi; poiche nel dar forma a tanti oscuri affanni osserva il metodo dei classici. Seba affami osserva il merodo dei classici, Saba poeta di sceneratate limpideasa. Dove molta parte della possia moderna, nella sua poetica tanto riteva all'Effusione romanilea, se per avventure le avvenga di moserva di un sentimento sovici ha hi-moserva di un sentimento sovici ha hi-de in tal tuodo lo nobiliti, la poesia di Saba raggiungo intera la casa chiarezza verbule, non ciudendo neppur la prosodita, en on talvolta por una certa durezza ori-qiantizi che è fadoltà alla propria irta sono italvolta morti, la casa del la gamento del di gamento del di superiori d

l'estremo contorno. In queste Ulsime cose directi che il Su In quasir Ultime cons dirent che il S-ba, pur sema avara o rimamendo tenacemente ligio a só stesso, c'incentri con le experienza della più recenta possa italiana cel curayea, nella brevità del motivo, tutto escreti e a lagil, per cente stappre più liscantato, per il rimo più libero, evincolara dalla vecchia fastaltà delle rime e dell'antica prosodia, per certe sagari dissonante, o, a dir tutto, per centa masse a stonde, con di cutto dell'antica prosodia, per certa masse a stonde, con di cutto, dell'antica prosodia, per certa masse a stonde, can di cutto dell'antica prosodia, per certa masse a stonde, can di cutto, qualifica prosodia, per centa masse a di cutto dell'antica per centa dell'antica per centa dell'antica d ad un nuovo equilibrio armonico.

Come l'uomo ha raggiunto una più me

tura seconità, a. se volete riprendere pe

role del Saba atesso, una più e surena di-speraziono n, la una arte si fa più lieve ed estatica: e qui una memoria di fatti più lontani, una memoria di giovinezza pren-do il luogo del erucciato presente, pur se

Ecco, adesso tu sei che tre i besti non è dimora per noi. Che la vita, come un avido sguardo è tutta pieno di lagrime nascoste.

Giungerà all'aeron malinconia di. principio d'estate eve invano egli cerce il dolore:

Tutto si muove liesamente, come tutto fosse d'esistere felice.

Ma appunto questa meravigha di un mancato dolore è il riscatto di una sere-ntià, di un'alma pace, il posta è giunto a tale levità sempilee e densa che può serivere versi come quelli che s'initiolano Bocca: terminane con una modulazione che diresti di tono popolaresco, ma non è affatto di facile e cassale isumediatezza:

La bocca che prima mise alle mie labbra il rosa dell'aurora

in bei pensieri ne sperdo il projuma O bocca fanciullesca, bocca cara che dicevi parole ardite ed eri

Ma in queste poesie la parola ha toc-cato il suo buon Olimpo. E i colombi a cui il poeta dà i chiechi del granturco fanno che la sua diventi

la casa visitata dagli angeli. Direi che è l'immagine, insspettata pur consequente come nossun'altra, del-

FRANCESCO FLORA

ORDINI ALLA STAMPA

Sono stati aditi in volume, a cura di Claudio Matteini, gli ordini alla Stam-pa diramati dal Ministero detto, chissò perchè, della Gultura Popolare: il casi vero nome avrebbe dovuto essere Ministero della Stupidità Obbligatoria. La documenta zione così raccolta abbraccia il periodo che va dal belluino assalto nazista alla Polo-nia, alla liberazione di Roma: 30 agosto

ce dai bellulno assalto naziste alla Pelo-lan, alla liberziane di Rome: 30 agosto 1939 - 8 ajune 1944, fina himatoli, 1939, e ditto il umo della digniti umona: 20 ditto il umo appressione sempre più he-talia e perioninate, intane a simolare, con scereo frutto, degli entusionali etili-citi di uma ospinionate, intane a silmolare, con scereo frutto, degli entusionali etili-citi di uma osionali di vitturi hensistente. Il intenno degli ordini, periodici con con essenzialmente un bevuglio sempre più stretto, perché l'isolamento spirituale del pospoli taliame dal rusto del mondo forre sempre più completo, e perche, cul-lzonale colo predotta, lasere più fecilo, in l'aconde colo prodotta, lasere più fecilo, in l'aconde colo prodotta, l'asere più fecilo, in l'aconde colo predotta, l'aconde la mondo forre del sempre più fallimentere regime. Id è naturale che, occumulendoi di unno in non acconfitta e desilonne de delalonne a è naturale che, accumulandasi di anno in mno aconfitto a aconfitta e dellusione a dellusione dellusione, e verificandosi, con impeccabile o fatale logica storica, puntualmente ed inesorabilmente tutto il contrario di che il lungimirano amora lungimirano, i divieti, i bavagli, le proibigioni andausen che il Inaginirano avece langinirato, il divisti, i benegli, le problighioni andessero di stagione in sigione modifilerandosi, addicioni in sigione modifilerandosi, administrato i campi, dalle problemato, incidende tatti i campi, dalle problemato, incidende tatti i campi, dalle problemato, incidende incidende in company della company de

dimi, l'empiezza dei titoli, i caratteri da dimi, l'empiezza del itioli, i coratteri de ume, tutto porteo prescrito, con campe-rante minusia. Era vionta porfino la apon-tuncità del serviziano. La durata dell'eco modalle dei discord del duce conton pre-scrito del dell'economicale del dell'eco-soptime decera del discordina dell'eco-posito bocca: audrà e montano o (cod) di-cevano) per ser igienti, per otto giorni, la covino) per ser igienti, per otto giorni. In cevano) per sel giorni, per cotto giorni. La maggior pure degli articoli, che vani-vano cinsti con gran sussiego come pubbli-cuti a Budapest, a Eugenia, a Hediniti, non hanno mai veduto la lure. Venteuno infatti forniti in Roma insona, a paga-monto, del corrispondenti di quei giorna-li i quadi, pol, il spodiremno dile proprie redazioni che, giudicandoli troppo revini.

E difficile calcolare il male che la stam-pa, così assevolta, ha fatto al Passe; ma vertamanto è anorme. Elicordo che quan-do, in tram, in trano, vedevo tutta quelle do, in tram, in trano, voletro tutte quotte teste chine per are sopra del quottellasi (la maggior parte degli Italimi non leg-gera, e non legge, altro) mi pareva di assistere, con angoscia, ad una soma di lento avvelenamento: ed una sorte di ban

L'opera lenta, insidiosa, inescrabile della L'opera sonza, ensanca, successiva est circa merazugar organizata ha la sé qualcom di teramente diabolico. I suo rasilitat nono pastiferi in tatti i conti: una persone sa mille trouve forse in sé la forsa morale al il sonza critico necessario per reagire quotidiamenente alla quotidiam offegire quoisilianmente alla quotisilano offen. Se creden, dicentene, a pore a pore. I'mbrelle Totaliuria. (Punni ne abbien me consciuli.) Se non credene, ne restava tutteria vanatan o demoralizani o finite, utili prima prima della prima della consciuli. Se non credene più nulla. Si producerono coni quel generale actiticamo, quella diffusa ditamenti, che abbien con la consciulia prima della diffusa ditamenti, che abbien con la consciulia quella diffusa ditamenti, che abbien con la consciulia quella diffusa ditamenti. Perinti e consciulia della distanta della distanta della distanta della distanta della distanta della distanta di la consciulia di territoria.

Reculta della distanta di territoria.

E così, a furia di falsità e di retorica siamo arrivati al più completo disastro della nostra storia. Il a Vinistero della cuidelle nostra storat. Il a Untitero acca con-tara popolare o può a boson divito, ricon-dicare a ci sun lerge parte di responsabi-biti per il raggiunto ilegolo motoriale o morale di un grunde puoce. Tra gli arte-fici delle dispitta gli spetta un recapitua o diploma di disonore u: egli è stato reve-

PIERO GADDA CONTI

DA FIUME A ROMA

Il libro di Guglielmo Ferroro Da Fiume a Roma (Athena ed., Milano 1945) che a ventidue anni dalla sua prima edizione, abbito sequestrata dal fascismo, ricompare oggi, è una raccolta di articoli scritti dopo

oggi, è ma raccolta di articell scritti dopo il 1919 — collegati con usa socciata natva-zione degli eventi — che trattamo delle no-stre turbolence civili datl'artinistinio in pol. Gli italiani, leggendo queste pagine, portamo rendersi conto sono solo delle ragioni che portarosso alla dittatora pri-mas e alla catastrosso poli, ma troverzanto sarche l'ammestramento del moderno e-sache l'ammestramento del moderno eanche l'annusestramento del moderno so-ciologo il qualet, fin da allora, attraverso le cieche passioni del momento, seppe-vedere chiaco negli avvenimenti degli ul-timi venticinque anni. Le cause che con-dussero al fascismo sono esaminate con mente acovra da ogni preconectio ideolo-gico e con quel senso positivo del fatti e del fenomenti, cha anche oggi le parole del fenomenti, cha anche oggi le parole e del fector unano ammonitro. Le fre-nesse danunziane e austonitistele che fostarano nell'interez, di Frum, l'inte-resse di quanti, addicendo la sessa dello fostarano nell'interez, di Funne, l'inte-resse di quanti, addicendo la sessa dello vez, con il peretro di rifetto, il reta-tivo di Giolitti di oppore alla pluteraria della guerra; la gara dei partiti e dei gruppi politici per gruttare il maleon-testo del poolo; l'equivece connubio delle ciaval beveranti con il freci; il di-cendo dell'interesso dell'interesso dell'interesso. sono le cause che ci resero servi di un totalitarismo indegno di ogni popole ci-vile. I pochi facinorosi che portavano al-l'acchiello le insegne del carnefice, dilavine. I bocali fictioroni che portivano in-l'accinido la insegna dei carrofic, dila-armate ai piernali, ai cirroli, ai vudiaza, alle leghe del partito oscilalisti, suto gli occhi dell'autorità inverte la violenza s'im-poce: la passività dell'Amministrasione c del Governo si mutò in simpatte o in apperto favoreggiamento; el cho le altre farra della vera democrasia farenon spo-niente la poche settivane.

Alla domanda se il farchimo arrolia-pubito essere settimo, il Ferro componente sul finire del 1920 era riusvito a far ha nece con la Jogaciava e a somberare.

Fiume dalle legioni, serca finalmente in mani libere o potera nare la mailrea forte contro i farinorosi. Se alcune mi-alisia di manganelli arvasno asputo ritas-

manil libere e poteva mare la manica fore contre i facionero. Se alcune mifore de la contre de la conmanie de la contre de la contre de la contre de la conmanie de la contre del la contre del la contre del la contre del la contre de la contre de la contre de la contre del la contre d verificasse la tragedia Italiana, non poté: ma giá da tempo avera premovicata i pericoli di quosta mensa rivolazione e praven previsto il roblo Ignominiaco. Quando da difermana che solo la democrazia non può mordra montre la ditatura è una perola senam senne ed è destinata a perite, egli guardava all'avventre, ben saproda che quelle farue che arcebbero voluto dingregare la demurgana surchipero funta digregare la democraria avrelhero finite per rafforzare un prime poi gia per se seis-sio inarrestabile. Per questo incitava tutti gli staliam a pensare alle sorti della pa-tria, a sentire e capire quale alvisso vi sua fre una ditatura el la principio democra-tico della volontà popolare, sola colonna supersitie o mi posa tutta la merchina della riviltà moderna.

Che il libro del Ferrero abbia in ques momento un particolare interesse, no è prova la risonanta avuta il suo primo apparire. Ma o sperabile che oltre ad illuminare chiunque vuol conocerte le ragioni delle nostere digranie e le cause che ci hanno precipitati nel baratro, possa sopra tutto aintare ad orientarsi quanti cercano disinteressatamente il pubblico bene.

GINO GORI



El distribuit del Visalio del Nord, terminal a Torino il 27 ascono. Vi sono stato esaminate questioni interressanti la coordinazione dei servisi di approxi-giornamicato.



L'ammiraglio Thierry d'Argenlieu, Alto Commissario di Francia in Indocuna.

UOMINI E COSE DEL GIORNO



Il munistro della Guerra francese, inaugurando il primo stabilimento per la fabbei



douard Herriot parla al congresso radicalocialista che ha avuto luogo il 22 agosto.



In una especialene per la ricestrazione della zona di Londra, i visitatori si soffermano davanti ai grande plastico di un unacco grantiere che darà allougio a 10,000 persone.



on solo in Italia ma anche in Inghilterra la vitcria ha scatenato la mania della danza. Reco un minatissimo ballo popolaro alla luce dei rifiettori.



Deporte le arai, enche i Granatieri della Guardia di Windsor cooperane alla costruzione di baracche prevvisorie, destinate alle famiglie rimaste senza tetto.

PEPPINO DE FILIPPO NEMICO DI SE STESSO - ANCORA DI GOLDONI.

Peppino De Filippo è tornato a Milano Perpino De Filippo è terrate a Milano essa Edorado, e suna Telina, con tra cempagnia composigi di porhi attori naportenta el motti attri che della purina partenuoso toni ai derano di dario omitari che della purina nesi che affoliano Polimpia quai non vaccorpono dell'assensa di Edorado e di Ritina, non badono alla manenana di armonia nelle voci che ascoltano, o non si stancano di appliandire l'attore prediction. L'altra sersa rivordendolo alla titulta dependi un un revitata, e samo ricordati di Antonio un revitata, e samo ricordati di Antonio alla contrata di Antonio al contrata di Antonio della contrata di Antonio di California, con mori contratti di Antonio di California di California di Antonio di California di Antonio di California di California di Antonio di California di Antonio di California di Antonio di California d Units sera, rivedendole alla ribalta depotanto tempo e sentendo l'amoriar feriosa
un cui rectana, ci siamo ricordati di Anpido Masco ni sona morizordati di Anpido Masco ni sona morizordati di Ananterna pi cui bastava che il pubblice
cena perchi culti sale si solitavastero endata impettuore di llatrità e quando cali
appariva l'Italtia percompeso, ribelliva
fraporesamente. La una sia presenta bicta
dava una certezza di goditurante che non
temesa delusioni, determinana un'adeiodava una certezza di goditurante che non
temesa delusioni, determinana un'adeione cultante che la qualità del personaggio
rappresentato non poleva per nulla menmena. El ignedo pi til du ceri possa giunmena. El ignedo pi til du ceri possa giundelle della pira della di più di ceri possa giundella consiste di contra della consiste di più di
vale della consiste di consiste di cali
vaporbi e imprecedibili alla sua prodigicomostita, talvolta loi indurera a un virtuosismo immemore dei propri lituru.
Peppio De Pellippo no ha la sia comira di Masco e l'itoritto infallibile che
o assistera sale suoi mossenti di grazia.

selves di basso e l'Intutto infattate ensi le sasievas nei seni commenti di grassi, una cerci al gard vero quella popularità diletto, un idelo. Privilegio grande, una cerci al gard vero quella popularità diletto, un idelo. Privilegio grande, una anche grande poricolo. Specialmente por un attore amore aisvane che ha, di una per-ossalità spicesta, una non tale da consentrali montantatata chitalmana in qual-centrali montanta della pubblico e di culti-centrali perchi, danda chi l'attore a un attore il richio di divertarse l'Idelo di so stasso, prima che del pubblico e di culti-centrali perchi, danda chi l'attore principale attributo della vita; che per tutti gli artisti l'assiduo biospo di conquiste perficienti. Auguramo dunque a Peppino De Pilippo di arbivare il perioci di quell'apparente divinità. Gittela sugnitation, nuturalimente, perchi avversimenti per la consecutatio a guardari da se seese come di montanta di anche autore, debbiamo escrizio a guardari da se seese come da un nemico.

Il simulatore, la nueva commedia che di tili commedio chi e di move comico di timbro eccezionale possa inavvettita mente civolare nel traberchetti desigli dalle sua seian di la contrali in ancienti della sua nefami per interiori anno per interiori montanta di la contrali contrali incorre della sua nefami per interiori anno antici sua la punto di considerare quasi una orbitali con alpinito di la cin move con affiriente con abilità e si move con affiriente con abilità e si move con affiriente con abilità e in move con affiriente con abilità e si move con affiriente con

alle più fruste storpiature di parole, a lassi sfruttati sino al ludiòrio che un attere della sua forsa dovrebbe avere in orrore. In ogni modo, sia pure con mezzi sì pee consunti, e muovendo un conge gno froppo pesante per aspirare a festose celerità di farsa, ogli riesce a dare al per-sonaggio una certa correnza e attendibilità.

sonaggio una certa cerenta e attendibilità. I guai incominciano quando Gennarion viene a sapero la verità, cioè che tutti banno paura di isu, che per paura il sou antice padrena l'ha nominato ispettore dell'attenda e è arrivato a promettere gli in sposa la figlia. Allora Gennarino cessa d'esacre il bonacciono fisqueno che è stato, diventa in un batter d'occhio un fractione il tra casta a desacre del controllo del contr è stato, chiventa in un batter d'orchio un farione di tre cotte, e sirutta da maestro la paura che sa di incutere alle persone for cui vive. Il pubblico, che in teatro, e respectiva del propositi del propositi del fario, va la visibilità e raddopparti del fariò, va la visibilità e raddopparti del fariò, va la visibilità e raddopparti del fariò in consenio del regione di consenio del consenio trare in un salotto con un furile in mano-far Itemare con egni suo gesto e squardo personaggi che atanno in scena soltanto per tremare. Ma per un attore come lei que to è giochetto da bembini Un altre capitombole fa in ultimo il personaggio: quando il pavido padrene el ssol antici, sicuri ormai dell'innocenza di

suoi anici, sicuri ormai dell'innocenna di Cemarios, irpenidono l'antica baldana e gli metiono in mano la scopa, simbolo del suo desimo di servite. Comariore ritorna collectifica della contra di servizio della collec-celettali melodie, la vece di usa madire morta che lo centra a revegnaza. Cap-tonibolo, questo, nel sentimentaliumo str-repitare a un presonaggio di commedia, avera littialiumica un come soccoro a non-cere di servizioni di servizioni di servizioni di servizioni avera littialiumica un como soccoro a non-

acessio, rerene, ripetiamo, teenarino aveva inizialmente un certo sapore, e perché Peppino De Filippo è attore da cui el up uio, ci si deve aspettare figure sal damente modellate.

Luigi Pavese, Nico Pepe, Nietta Zorchi e gli altri attori che reciliavano in lingua,

furono essai bravi, ma mon semper rag-giunsero la spontancità dei lore compagni napoletani; fra i quali si distinse, nelle vesti di una garrula cervetta, Margherita

Quasi contemporaneamente alla nostra nota sulle Barufe chicasoie interpretate da Cesco Baseggio è apparso sull'Italia Li-bera un articolo di Enso Ferricci sul modo recitare Goldoni. L'articolo ha molt osservazioni assoccate, quali era locito at-tendersi da Ferrieri, che è, oltre che critico actito, reglata reperto e estabilic a quei valori poetíci che il piú degli attori ha in dispreglo. A Ferrieri nan piacciono, come non piacciono a noi, le manipolazio-ni cho si fanno delle commedie di Golni che si ranno delle commette che Coldoni doni. Afferma giustamente che Goldoni s non si può modernizzare la modi arbi-trari e repugnanti al suo stile s. Ma am-mette un'altra possibilità di ammoderna s non si può modernizame in modi arbitural e requisanti ai soa stila a. Ma ammento: a ... piòcare amabilimente su quello che al nostro guato pura corpassito, per cemplo, sul moralismo antiartistico dei suoi Pantaoni e in generale su tutto ciò che si presenta coma serio. Questo sare, mentre vigilerà che niente vada perduto del consico puro, son già contaminando col farsever, ma stodiandosi di mantenerlo nel più puro e masicale guato del carattere s. Qui el sorgono fieri dubi mantenerlo nel più puro e masicale guato del carattere s. Qui el sorgono fieri dubi respectato del carattere s. Qui el sorgono fieri dubi respectato del carattere s. Qui el sorgono fieri dubi respectato del carattere s. Qui el sorgono fieri dubi respectato del carattere per del carattere per consiste quanto del del mantenerlo nel più puro e masicale guato del carattere per con la carattere per con la consiste del per la poccia goldoniam, come per ogni poccia autentica, el Il desiderio di rendera escretto al publico d'orga me commedica per la poccia goldoniam, come per ogni poccia autentica, el Il desiderio di rendera escretto al publico d'orga me commedica per la poccia goldoniam, come per ogni poccia autentica, el Il desiderio di rendera escretto al publico d'orga me commedica el constituto del proposito del la desiderio di rendera escretto al publico de firstate le della l'antinodernamento del rendera della contribute a contribute a contribute a ciunta del carattere del caratt

stinguere i suoni dai rumori. GIUSEPPE LANZA



Una soma della commedia Il simplatore di Peppino De Filippo e Albertarelli.

NA RIFISTA DI NINO TARANTO CON « A POMMAROLA 'N COPPA ».

Anche Nine Taranto è tornato al Nord. Anche per lui, come per Macario e per Viarisio, la guerra é finita, e la guerra e questo dopoguerra son diventati pretesto per cucire assieme una trentina di scene di una rivista. Le rivista di Macario è uno dei soliti tentativi di imitazione delle recursor quanti sociale, a francisco de l'estrate i prista di Varrisi è mar un po di satira politica in più uno degli sibitali spettacoli combinati si un iniura per un gruppo di attori di prosa disposti a centrare, a billate, come ne abbiamo visti parcebi, da quindici amai a geotta perte, di presenta di p

helta, cois is motte casacca di ruternetta. Pra i tauti «chiodi si Muscolini, che volova battere l'Italia sull'incudine finchie del control del contro

nenua e furbeca. Iluna e disperata, tisica dei napoletani. Viene dal varietà, e nroha-bilmente non vorrà andare più in là della rivista: ma potremmo vederlo un giorno

rivitat: nu potremme vederle un gierno attore, se trovare i suot "mort."

Attorno e lui e agli altri attori 1888
compani, che potrebbere tenere in piedi, cenna ofeno, tutta l'esile costruzione della retusta, Tamato ha veltato, per obbedire atta voga, ballerini e ballerine, boys e danasteri. Sono, forre, un di piàt: una coralec che si sforra di escere pomposa: coralec che si sform di essere pumposar una grossa coralice, che non aggiungo però melle al valore del quadretta che raschita. Ce appropriato però melle al valore del quadretta che raschita con quello finarette continade che sul pal- coccendi titaliani sembrano quasi sempre impocedate o faticose, su una corocorrati con correcto del partico de la correcto del partico del parti tite marcette con andatura da activiria caruale el anonimo un tutti i arandi polcascentic del mondo. Sulla acesa, come in mittura. Il undo è forse il gradino extremo dell'arta: a non bisogna seomederle se la revologza della regia è manchevole. È meglio, se mai, la natura morta.

LEONE VALERTO

Cinema

PRIMO INCONTRO CON CHARLOT

Popo tanta lontananan, resu più mostalgica dalle notisie frammentarie ma sicure ch'egli era ancora del cinema e si cinema era ancora suo come di pochi è stato od è tuttavia, ci shamo rincontrati in questi giorni con Charlot.

L'incontro è stato cordialissimo. Nella folla sensa volto dei filmi di propaganda o di fiacca lena, tra l'urlo dei motori in picchiata, le rovine delle città, il candore de contaminate di sangue, la se renità del cielo, del mare, della prima-vera violentata, la poesia dell'umana sof-ferenza di Charlot ci ha consolato. Ed in attosa dei nuovi messaggi che Hollywood. stamo stcuri, invierà dopo l'anonimo e il generico dei filmetti apparsi sino ad oggi, abbiamo sentito che Charlot era l'unico giusto messo di cui il cinema americano poteva servirsi per ricaptare la nostra sim-patia, riallacciare il filo di quell'amichevole discorso non nel punto in cui l'aveva interrotto la guerra, ma molto prima: nel ento in cui avevanto scambiato la plausibile volontà di fer de soli per superarci, con la caparbietà presuntuosa di far da soli perché soli capaci di far bene.

In verità Charlot era stato aultatto de falle di ammuratori reincaranto nell'Utima immagine del Distatore; ed un suo amtico riterato, quello di l'empi moderni,
aveva fatto il giro fra gli affecionati antichi e neovi, Ma nel Distatore e'à uno
Charlot evidentemente impacciato nell'obhligo di cortiropere se stesse, personaggio
di Saionomia quant'altra mai inconfondiblie, nel limiti fisite e paricologici d'un nello
antiro e che, per diversa via, c'ent cresto
personaggio anche lui; o in Fempi moderni la tesi antimacchima, larvota in una

erripagrafia avvedativalma, ai esportras preerripagrafia avvedativalma, ai esportras pre-



Charlie Chaplin e Mary Pickford nel 1933



Charlot e il ma gigantesco compagno in una inquedestura della Fabbre dell'oro.

prio là dove volentieri avrenno visto l'attore abbaiximizarii al proprio estro.

Così che il vero Charlot ci è venuto incontre con La Febbre dell'ore, dove i caratteri più schietti della sua personalita cisultano levati in un'atmosfera in cui ele menti d'invenzione, di regia di paccolo gia e di magnor seggiungono equilibrio ed armonia di arte. Il riconoscerio es ha date un'emozione che non è solo affettivama siene da un insieme di salori di cultura e di porsta nei quali abbiamo ereduto e crediamo ancora. E lo abbiame riconosciuto tutti, non tanto per lo smili no bastoneino d'india, la leumbetta mal capitata, il cespuglietto dei baffi sotto le nariel. le sempacce sformate dei seman tetto, il pantalone che s'aggrinaa sul ventre r i fianchi risucchiati dalla fame quanto, lo abbiamo riconosciuto, per il dore della sua snima umida d'ingenusta o triato come gli occhi tra il livido delle palpebre, per il suo passo piatto di vagabondo semas sosta in cerca di solida rietà, per quell'urto fatale che il debole to a generare davanti al forte. per quella viva profonda cofferenza di umiliato e offeso che non grida come ta tragedis, pur avendone l'interiore «pa che si muta prestidigitosamente in buffoneria per quello stesso moto di Ludom per il quale si abotta a ridere quando si e non a sogliono far vedere, raide agli occhi le lacrime.

Davanti a questo Charlot evtroso e mativo, posta anche nella contaminazione della possia con l'intrionisme, noi mon ri sentamo di fare i critici con gonometre, squadra e compasso.

La tecnica di questa s'obbre sta a quella di oggi come l'orrhesirazione di Norma sta a quella di Lobengrin, la regia balbotta appena l'abbieci, le trovate cono di una scoperta derivazione farsence e distro ll volto del grande attore ispirato slarga la bocca il clown.

Ma la sostanza cinematografico o poetea è talo che alla distanza di decenari dalla nascita conserva intatti gli elementi di vitalità che la resero famosa sa tutto il mondo e che indussero mobii teoriesnegatori a rieredersi sulla costituzionale impotenza dei cinematografo ad innalzarsi a dignità d'arte.

Non c'è da discutere: Gigione massionice o harbute con moviment da pachiderna, è li a belle posta per fer da ceintrofigura e, ed è combinazione con Georgia: di estero della correnta dirai fra le porte aperte entre la quale Charlot corre cidicolmonte invano o l'aliato della capana trascinata dalla befera vedella capanan trascinata dalla befera

che s'arresta in peuroso e abbrividente

an ele missoria l'an concenti delle vies parti ettimere i a senie con la Forza consulta dei a guardi elimina di la consulta dei ne consulta dei a quardi eliminari et in diternativa, conse exviente per ugan sejoni a anne, a posi insugiario dei demonstrare che ner cianciantificatio, come ner tenuro, in encolario e futto da ripurcare innorgiritativa se distinti al garrinos monti a si consultare a l'antico di garrino constitui a consultare a l'antico dei vienti di tantectio e le vere un l'antico ti vienti da vitale dei a regioni e dagne a l'intervienti a si una con a regioni del presenti del presenti delle dei a regioni e dagne a l'intervienti a si una

titutiol restature d ore ron un sactuel. once about franch, the to bet secret of tiere supo come or so bes t beart in terca di tartatte, fanciulie-comente igna TO U ORDER MODERN, MINISTERN P. IDALLOCK più che datia telibre dell ore sespinto dat s apristo ad una parola fraterna o a un catragno di pane tra tanto mondo che to respinge, e immagine the non of cancella Come non il cancella, pur non itherata dat ridicolo che la copre, i miima stresidolorzea di quella danca mattesa con quei la senciulta desiderabile, il ritmo di quella vita giovane accanto alla sua mortifi cata e patita, la suavita di quella minica. il tepore, le luci della atia, la spensierategas della gente, intir cose vivo in quella donna ch'egli ringe con lo atmos sicioso tremore con cui ciagreebbe felicita.

Vive som l'irrevistibile comicna della celasione appressan con la vocchia serpa, l'allacranissome di Gigiano che vede Chariot transisso mi grane e invitati repose i maniani reposene tenti diri particolori i un cui la lindura della tuvola che attonde Giergia e le ambico e che prepara la euggisisone di quel a sogne o nel quale porè celementi della comune realtà resonne a creare un'atmosfera deune d'uma felierta de città.

Ma la scone pella quale Charlot dà la piena misura del nativo intuito a della schiettenan del temperamento è quella che segne alla promosos cho Giorgia gli fa di rance nella rapanna la notte di fine d'anno. Qui gli elements che a prima vista potrebbero parero farseschi sono, più che giustificati, trasfigurati dalla giora che gli straripa dentro o lo avventa nella cormulipelli, nelle capriole, che sli la lancure in aria il cuscino e coron di plume come di innumeri coriandoli. La giole esplode con tanta trascinante for za e con tanta naturale verità che la folla se simane soggiogata desprima e poi scoppia la una risata che somiglia a un urlo. Pensiamo cho sui paleoscenici non fu mai espressa la felicità d'un'anima sem co con tenta immediatenta e tanta luce di poesis. Il fanciullo che dorme in fon-

do a Charlot qui si risveglia o viene incentre al nouve spirite con un'immagine di festa in cui sone aboliti il rasiocinio, la temprenna, il conveniente e grida solo l'intanto.

Derenti a quota coma el à tornata alla memorita la que di un altre grande istinito. Angelo Masco — in una famositina coma dell'Aria del Continente : nella quale egil, fuori da ogni suggeri-mento del texte, a abbandomar alla folla d'una partonina la resulta del continente : esta della quale egil, fuori da ogni suggeri-mento del texte, a babandoma alla folla d'una partonina la primitiviano d'una danna disferante: denanado, Muser cantina, ridora, pian-gra e godora de escrebare il suo dolore se dargit libero sfogo.

Tità che nor i ha convinti è quel tanto di sonore a di partato che nel proposito di rendere a di oggi a una cosa che e a di tera », ha cresto l'incongruenza in cui ca-camo tutti gli adatamenti del genere, liga a un'ipotetica esigenza di modernismo e dimentichi d'ogni regione estettes.

e dumenichi d'agai regione estetra.

La febbre dell'ore, per qual che rappreventa mella storia del cinematografo e
mell'apera di Chapilia, en deveroso ripreventarla così com era nata: secons manamazioni di sooni e di rusoro; di nuove didavralie e di diaboghi che, in certi
momenti, possugliano maledestamento a
quelli di Stanler e Oliver. La muasca la
revana noi. An el silenza del deverto di
neve o nel mugghio della tormenta e la
parole erimo quelle che nevano noi entra e
che tutti capivano e a vodevano e sogree
dallo aguardo mensuero di Charlot, dal
suos atti, da opri eso moto e tra i peli
signid della barba di Ciginore.

A maggior danno una vece chioccia, anocciolava didascalle al rituno della machina di professione per confermare l'unluttabilità del destino per cui non e posibile andare lancontro a una cean bella sonna il viatiro del cicerone.

VINCENZO GUARNACCIA



Ln'espressione di Charlot nel Monello.

I miei soggiorni parigini non mi sono dere, in an iempo in celi erano pressochi ignorate di noti, le opere del maggiori più sono de noti, le opere del maggiori più sono controli. Il di tabi tesano, Fernonchi mi diedere mode di ronoscere ed allacciare rapporti con artiati e poeti viventi delle tendenne più recenti, fra cui Guillanno, Antiliare.

E mi piece rubite sottolineate che quecum and iquelle anime singulari; che sentono il culto dell'amiesta. Un atto di simpatta dimostrato a qualche no amico he rallegrara viabilmento in intimo piacere. A preva di che ricorderè che avendo io difico un gioro in una disputa Mar Jacob da mgruste critiche la sua opera postica, maputola Apullinaire, vanne a cercarmi per dirmi di suo completimento, soggiumquodo che è difficile far son-



Apollinaire in un disegno di Carrà.

tire la poesia a chi la studia ma non l'ama Disse ancora che un vero pbeta è pur sempre motivo di acerbe rampogne pod solo da parte del pubblico borghese, ma pur fra coloro i quali, travestiti dalle studiate forme della cultura, non riescano. marcherace l'intima rossessa se non fine a un certo punto, oltre il quale il simulato affetto alla poesia si scioglie, a Ed è concluse - quello che accede a Modigliani frainteso sul problema della renità, ma lo non saprei a quale realtà essi alludono. Per intendere questa sua pittura bisogna capire che l'aspirazione alla trascendenza dell'immagine non è un difetto ma una virtà, Alla sorgento dell'immagine, Modi gliani, come tutti vol pittori italiani, pone l'azione di duo principi, reale l'uno, ulcale l'altro, o ciò è conforme all'arte classica. Risulta da ció che il pittore cerca di semplificare all'estremo le immagini obhettive e di sostituire loco un'immarine ideale che una lunga meditazione avrà sbaranzate di tutte le contingense ».

E lo altera gli domandai se non credione che cerci ossilità a Maz Jasob come a Modigliani non venissere da consaprevale o linconsaprevale avversione verso discrendenti da ceppi etalci differenti dai nostri, ed gli rispose; e Ponce entrone anche occuri elementi di antica origine del genere a cui alfadi, i quali portano l'individuo ad attribuire fatti e intensioni non reali apersono sinercamente devote alla poesta e al-Parte, presumendo insugarità del tauto strutte e immegianzie ».

Un altre giorno Apollinaire mi parlò della poesia di Vilbon, del quale ammirava le salaci ed eleganti collere, l'evidenza delle immagini, le argunie inciatre e concettose, declamando con voce musicale la Ballade della grosso Margot.

Poi mi parlà di Rabelais per quel tanto d'avventuroso e di estroso che caratterizza quest'autore, e del piscere che la lettura dello sue opere lascia nel nostro animo.

delle sue opere lascia nel nostro animo.

Discorrendo in altre circostanze, Apollinaire usel a dire; « La lettura di Pascal

APOLLINAIRE

ci reade più sevei a Insieme luminous-mente avers. Molti rerdono cremoamente in un Pascal le reil arcane massime hanno principlo in la i in lui finicione. Pascal in principlo in la i in lui finicione. Pascal i casalde come mistien dange davanti al tiente ma la ma hipratalone ha molte centulle veramente divise ». E serzidensio aggianes: « Supporte che il misticiamo di Pascal abbit trovate il suo più efficare interprete porticio in Claudel, equivale re-termine presentatione veramente pascallano e anno escripti in Affred Jurry un'experisione di misticiamo veramente pascallano e anno misticiamo veramente pascallano e anno misticiamo veramente pascallano e anno con poli efficace, letterariamente parumo, in quanto meno palese di quella di Claudel o di sitri poett detti catalliti.

Con questi ed altri ragionamenti che tralascio di ricordare, Apollongire illuminava le nostre conversazioni della luce di un lungo esercisio della mente o del cuore. Mente e cuore eramo in lui armo-niosamente accoppiati. Il molto suo sapere oserettava su di me un fascino singolare in quanto egli non lo faceva cadere dal l'alto, ma parlava in modo familiare e piano. E come era alieno da ogni pompo sità professorale, perché questa gli pareva contrastare al buon gusto, così mi caplile sue esperienze poetiche più re centi intese ad allontanarsi sempre più dallo affettate stranezze. Devo dunque affermare che Apollonaire era un poeta che. corto dalle correnti rivoluzionarie, tende a perfezionarsi con gli insegnamenti d'una libertà spirituale che viene dalla universale aggienza

Erano in gran voga a Parigi nella primavera del 1914 i cosidetti e Bals Mouacties a c. Apolitnaire gentilmente volle soddiafare la mia cuifiosità o accompagnarmi in una di quelle taverne.

Perceixo alcune stredezcio del Quantice. Latine, ci teverumo in mon signas debolmento illuminato da un fanale verde. Una
piecola comitto di gente elegantisima si
dirigava verso il locale da cui useivamo i
suomi di un "revieviria madelettamente stridente. Entrati che funmo, ci sedemmo in feedo allo tannone alquamo fumoso e
affoliaso. Appoliatati sui di un segunto siereno quattro o cinque suomantori indaffaratti in una musica pila o meno singarca. I cumiri-letta andissano e veravano con

vasset e bettiglie. Des giovani, mo vestitos de dona con grande cellitura, rituaxo ne con osceres mose un tango, scivalando da un punto all'ultre del passegni di mescaso, so, Dopo un paco si avvicinh al neutro desi affallimente so ci divertivamo. Apoli luntario risporare al Ci divertiumo. Apoli luntario risporare al Ci divertiumo, como vevanta del per esta del per es

mente assorto in aitri pensieri. Erano ormal le due. Apollinaire, obsdigliando sonnolento disse: e Andiamocene. Questa notte non succede niente di in-

80

Amici gli furono dai giovani anni Max Jacob e Pablo Pirasse, e l'uno e l'altro » giovarono di questa amicirla ad ampliare le conoscenze del bello.

Apollinairo, per la riera facondia e il molto sapere, era certamente desimato ad esercitare sulla gente l'attrattiva maggiore Ma di queste sue notevolissime possibilità di attrazione personale non si fece mavanto. Dal canto loro i anoi amiri intendevano non solo il suo molto ingegno lien si l'animo. Era, insomma, un terzetto fe licemente riuscito, ed io mi trovavo con loro como con secchi compagni, sobbene I nostri rapporti personali non fossero dal febbrajo 1912 avevo conosciuto Apollinaire, o fu alla Mostra della pittura futurista tenuta alla galleria Bernheim Jou ne: me fu allora una conoscenza superficiale per quanto la simpatia reciproca forse spontanea. E fu in ques giorni chi Apolltanire desiderò farmi conoscere la giovano pittrice Marie Laurencia. Si dice cho le parigine, specialmente quelle che razzolano intorno al mondo letterario e artistico, siano avide di piaceri mondani, ma questo è un luogo comune che, seb bene fondato in generale, non può cosere applicato nel caso di Marie Laurencin. Ella abitava un modesto quartierino poco lontano dalla Madeleine, con la madre una di quelle francesi del buon coppo an tico, lavoratrico o buone casalinga, cala aha la annive de atudio era di mo

deste dimensioni, o per dir meglio si trattava di una delle solite stancette, che la giovano artiata avva però arredate con semplicità o buon gauto. Un'unica finetara batteva en di un giardinetto piuttotto spoglio di piantapioni o quani squallido. Ma questo effetto probabilimente veniva accentanto della tzagione anore invernale.

La fanciulla ci mostrò alcune tele di recento esecuzione, improntate tutto ad aggraziato senso decorativo, che non esclude l'osecvezione attenta della natura, colori che si fondono e contrastano in un rabacco di viacrevale fantasia.

rabesco di piacevole fantasia.

Non posso dire che l'impressione avuta fosse proprio di quelle che lasciano una iraccia durevole nella memoria, cosa questa che capita di rado anche di fronte alla pittura pià celebrata. Soperatuno mi piecque il senso tutto femninile di questa sua arte che non contraffaceva quella di Matlasse, di Braque o di Piesso, i tre



Apollinaire in un disegno di Picasso.

artisti che più andavano influenzando la gioventù artistica parigina e non parigina che aveva il suo quartiere generale a

Dunque, auche di pittrici ve ne sono di dise specie. Vi sono quelle che contraffanno più o meno palesemente e consprovinente lo stile degli artisti di moda, e quelle che, più aucrero perché più modeste, seguono il proprio sentimento, e questo sono per me le miglieri, sebbem
non del tutto scevre delle altrui saffuenze
e della cultura cuettica predominante.

Di quasto mio preven encopolimaire, il quasto mio preven encopolimaire, il quasto mio prevene encopolimaire, il quasto al vene della consultata della consultata della consultata della consultata di l'archive della printere della grande arte della pittera mi'estatica compliciamento fomunialite. Ancora: a l'estetica ferminiale che s'i manifertata fin qui solo nelle arti applicare, contre quella del meriette e del ricano, della della consultata della meriette e del ricano, della della consultata della meriette e del ricano, della della merietta della consultata della cons

E continua: a Tatto riò che fino ad ora formava l'originalità, la delicatezza delle arti femminili nel merletto, nel ricamo, nell'arazzo di Bayeste, ecc., lo trovismo mi trasfessato preficetto a

qui trasfgurato, purificato a. De questo passo del Apollinaire traspare forse qualcho exagerazione, douta certamente all'accesso aimpatia, feres non solo attisitiea, che nutriva per la govenne dona ma estatamente fatta da tale considera aume, è un fatto che Marie Laurencia pertiras quella grazia servica e un fatto che Marie Laurencia del presente nelle pittera quella e grazia servica per servica del pittera quella e grazia servica per prime cosperira e che dovera più fatto differire alla critica l'argomento-base per teserme ripettate apologie.

Ternando e d'Apollinaire, conriderio di-

tornance au Applinatre, contrudero dicendo che egli fu l'uomo che veramente ha meditato sa tutto ciò che è moderno, o mi offri un esempio alto e illuminato di una inustata comprensione per le arti figurative.

Le gioventù artistica europea di allora gli ha già testimoniato la sua gratitudine.



Le Arti

L'ARTE ITALIANA E L'AMERICA - GLI STUDI DI STORIA DELL'ARTE IN AMERICA DURANTE LA GUERRA. PICASSO « CAMPIONE DEL MONDO ».

Una delle caigenza nostre fondamentali, nel momento attuale, caigenza sottiate alla nostre arte, è che il nostre arte, il la nostre arte, è che il nostre arte, alla nostre arte, è che il nostre arte, alla nostre arte, è che il nostre argunte anti allarghi all'arreport, al mendi con politica della contra della contra

Ma dove s'accentra oggi il nostro interesso d'Italiani che si occupano di arte è rugli Stati Uniti d'America che si presentano a noi non soltanto come un vasto mercato, ma anche come un terceno dove la pittura italiana può giocare un'influensa

peri a quella francese

pera a gedin krausece hanno comGii Stati Uniti d'Ausardian, no grande doron: quello di collinire aleme collezioni che simo il a collinire aleme collezioni che simo il a Sce il perus che prima di una collinire aleme colma con collezione in peratate collezione
con collezione in peratate collezione
franta di arrevo e causodita a New Haven
preno PUniversità Yale a che oggi
evireno impoenti collezioni e New Haven
preno PUniversità Yale a che oggi
eviseno impoenti collezioni e New York,
a Washington, a Boston, a Philadelphia, a
Baitimora, nombrà e Chiesgo, a Dertoit,
a Cleveland e a Kanasa City; ti vede allora quanto abhiano fetto gli smericani
per la cultura artistica, sopenitutto per
cumentari sulta storis dell'arti telisiona.

Cuntertural status and primit inclinate à ben concerne Quindi la primit inclina à ben concerne quantitation and primit inclination and primit inclination and primit inclination and concerne proposentati à America. Poi, del reco, trata la storie della pittura à diagnamente lumegaista fa America. I pit-tori più conocciuti cono force Rembrandi el Greco. Teverno larga parte nelle collesioni la pittura fiamminga del Selcomento, la pit-tura fiamminga del Selcometo. La pittura fiamminga del Selcometo. La pittura fiamminga del Selcometo. La pittura fiamenta dell'000 el pittura fiamenta del 100 del pittura fiamente del 100 del

L'attività dei musei à continuata duranta la gareria nel 1941 si inaugurata la Galleria Nazionale di Wahuagion formata dalle caltraola di Mellon, Krea e Widecome la pittura moderna Chester Dele, consula è una delle galleria più importanti del mondo, Lionello Venturi, il famoso critto d'arte cullino delle persecuzioni Laciato, ci porta queste notiate, particolaramente intercananti per nol, perché ci famos capire di quale privilegia spirituale moi andiamo, rumoso un posse ambre.

noi godiamo presso un pacse amico.

La scultura italiana e greca sono meno
rappresentate in America della pittara:
l'egaziana è invoce bono rappresentata.
l musei americani raccolgono numerosi

I musei americani raccolgono numevoni eccenplini di pittura o scuttura cineco e giapponese. Ceal tutte il cielo pittorio dal Medioceo e oggi e quello della cellura da 3000 anni prima di Cristo a oggi trovano un'ampia documentazione. Mentre la cultura artittica è ossi forte

Mentre la cultura artistica è ossi forte in America, non altrettanto al può dire dell'arte di creazione. Gli americani hanno cominciato con i rizratti di personaggi

storici come quelli di Stanrt alla fine del '700 e con i paesaggi o quadri di granda di William Sount sella prina metà dell' 1001. La pittura americana risenti poi dei del moderno del insigliori di qual portido nonderno del insigliori di qual portido nonderno del insigliori di prodi portido nonderno del insigliori di removera. La Alla fine del secolo convo gli americani scoprirono D'Impressaoniame framesce. Jaure- Whittler che visse lungamente in Daropa cebbo larga nostorici ha del mosdo. John Twrachtman è un impressionista cho sir bene seccanio al bonni pittori curspel.

nene scenato ai Dissin pitteri cuiropri. Il quotos secole la gittura marricana ha risentito sempre pià l'influenza della pittura francosa. Prima le ripseduaioni del fotografo Alfred Siteglita, poi nel 1913 la grande espositione dell'Armoury-Shaw ri-velazione agli americani le merasighe della pittura francose continuporaneo. Quando i dice pittura francose hisogna latenderva trata quella che viene de Parligi; ir en questi pitteri a francosa e consumenta quel nel pitteri e francesi e ci sone in prima linee e i nostri De Chiricio o Medigliani, di cei l'ostri De Chiricio o Medigliani, di cei l'ostri De Chiricio o Medigliani, di cei

a Philadelphia e'è una sala intera.

Tra i migliori pittori contemporanei la personalità che si distacest, a opinione di Venturi, è John Marin. Accanto a lui figurano Luis Elishemius, Max Weber e tonal Enigirane.

E carattere di questa nuova arto americana è noi apprenento del guato e macionale o la un gusto e ultranssonale ». Cun'è tessimoniato anche da ultra fatti, per escenpio dall'affermazione dell'architettura e funzionale » cresti dall'architettica marricano Frank Lloyd Wzight cho ha corritato una corrore influenza negli caraperi tato una corrore influenza negli caraperi diregioni, Miss van der Robe, Le Corbatere, Hofenana, Terragai

Ancho durante il periodo bellire gli americani hamo danostrato la leve larga conceziono delle cultura, fotto universale non legate alle cestingurare, commerciano delle monte para delle continuo delle controlo dell'americano delle controlo delle controlo dell'americano delle controlo delle c

Sono usciti pei in America libri di Cherlee de Tolnay (1943) sulla gioventà di Michelangelo, di Tietne en un gruppe di disegni veneziani.

Lo rivisto d'arte statunitensi : The Art Bulletin a. o Art in America a. o The Art

Giovanni Briant: Orfos (particolare). - Callegione Widener, Filadelha.



Jacore set Suttate: Diene e Attenne (particolare). - Collegione Jarves, New Haven,

Non sono maneate polemiche molto utili. Il professor Mather la sostenate che Giotto sa il pittere delle storie di S. Franresco in Assisi e che Masacco abbia di pinto tutti gli afferechi della cappella Brancacci a Firenzo oscinsi quelli di Filippino

Lappi.

La guerra non ha rotto I ponti con
l'America. Sta a noi ora riprendere strette
relazioni col mondo culturale americano
nell'intercese mostro e della civiltà uni-

Namo stati resi edotti, qualche giorno ia, di una simpatica iniziativa della Galleria Borromini diretta da amici intelligenti; questa Golleria d'Arte ha istituito un premio d'arte figurativa di un milione di lire italiane e questo premio è stato assegnato nella one prime tornate ad un pittore asses note, ad une spagnolo emigrato in Francia molti anni fa, ad un pittore che ha legato il suo nome allo ultime espesmo dapo, poi al muovo classicismo, al sur realismo e che infine, a dulcia in fundo ». è disentato il maestro del nuovo realismo e il nome più in vista tra quelli che hanno legata la loro sorte alle vicende della causa popolare negli ultimi anni.

oppointer megis intensis according to the Albiamo visio che altri amiei sulla stampa hanno commentato in modo vario questa attribuctone di premio, Gli italiani non sono mai contenti: finche o davano i primi peemi a Vagnetti, oi dieva Picasso E ora che si dà il primisaimo premio

Libbene voglismo dire anche noi in breve la nostra, da bravi iteliani quali siamo. So al dovera premiare il pittore più in-

se la mestra, da bravi iteliani quali stamo.
So si doveva premiare il pittore più intercasanto che ci sia oggi nel mondo, a
chi, domandiamo, a chi si doveva flare
questo premio se mon a Picasso?
Ma d'altra parte, era proprio necessa-

Ma, d'altra porte, era proprio necessa rio, era proprio impellente l'urgenza di dare un premio di un milione a questo overe pittore, quasi ignoto, che non vende maj un quadro, a sa lo vende lo dà per tre solds, in un momento con sto? Un milione de lire italiane faranno molto presto comodo a molti pittori itauna bandiera, Picasso, è vero, è stat ed è una bandiera. Ma questa bandiera spetta a quelli che se la cono conquistata difendendo in piena reazione l'arte che non dava fiducia si miccenati delle grosse cifre, a quelli che vedono il quadro come il titolo bancario. 'n professava stima a Picasso aprendo gli occhi e le borse su quelle opere d'arte che non erano precisamente in odore di santità qualche mese, qualche anno fa.

Quindi, non c'è nulla da dire: se si dà un primo premio della pittura, oggi, in Europa, nel mondo, questo premio spetta a Picasso. Ma che sia opportuno oggi dare dei primi premi, mandare il nostro consto di poveri ai più ricchi, e soprattutto che sia giusto in Italia continuare a battere le mani ai « campioni del mondo », buom ultimi, dopo il campionato, diciamo di no, non è opportuno. Tra le tante cose che abbiamo sperato, con l'insurrezione, co n'era una: che gli italiani sentissero finalmento che la cultura è viva quando pura scopre, quando rinnova, quando è adesione ai valori dello spirito, al di fuori della « conclamatio », della bravura delle coso fatte e servite per quelli che adopra no i passi di leri in favore dei furbi di oggi di domani e di sempre.

RAFFAELE DE GRADA

Ps quando Dionislo avera conocciuto Restina, la sas vita continuera si, osteriormente, come prima, na dentro cera continuera con prima del control del continuera del conti

dentre di se.

Anche quel giorno, nel suo studio, con
davanti l'incartamento d'una causa moito importante, lottava da parecchie ore
per non abbandonarsi gi suoi sentimenti. per non abbandonarei al anos centralis. Dietro a questi manovrava un desiderio. Dietro 3 questi manovrava un desiderso, che, so avesa prese il sopravvento, Dio-nioto sapeva bene come sarebbe andato a tintre. Ne aveva avvertito gui attacchi ma-scherati, come sampre, motto tempo pri-ma, Piccole distrazioni esterne, leggera opma, Precole distrazioni esterne, leggera op-pressione sul petto, un'inquictiuume ser-peggiante per le gambe ne erano i segni. Bisognava correre si ripari: mettersi con trusporto al favoro e non fasciarsi distrarre da nulla. Erano le cinque e mezzo e se avesso resistito un'altra mezz'ora, sa rebbe remaito padrone di aé; aia pure con un residuo d'amare e di mainiconia: ma redere così al desiderio non era da uomo. Ciao, Dionisso.

Clar. Diencias.

Va. proprio in quel pante, sua meglienon es voleval (sus quel e clas s, artificiono attractions, curva il postere di met-tergil l'anime foor di squaoza. Senza hi-segia d'altare gial orchi, egli vide la fi-segia d'altare, qui la respecta del consideration del consid

por modarne tante superha, tutto in quelta a belliamin donna a chira sua moglicgli eta divenuto col tempo inseparabile.
E allora percaise Reaina L'amma e il
sangue no turcono piani, ed egli capi che
ornasi nao c'ura pià nesuna possabilità
con que a come de la comparabilità del comparabilità del comparabilità del consumento del connece mobilità, con quel suo vito turto
hace a mobilità, con quel suo crop trepudo e nervoeo. Tra due donne. Ecco,
nani incelvas vereo di lai, con la messia
d'una regina, con la sieuressa d'interessa
d'interessa d'interessa d'interessa de la contrata
de la mani e per sisorarie con un hacito, cutta siacorano nepuru an pranclidi corra. L'attante vostet: l'altra, dierro,
contra siacorano nepuru en pranclidi corra le attante vostet: l'altra, dierro,
contra siacorano nepuru en pranclidi corra. L'attante vostet: l'altra, dierro,
contra siacorano nepuru en pranclidi corra le attante vostet: l'altra, dierro,
corridora d'im socrito in vergopano a
sudace, mentre un trillo interno le andava centando e gli à si mies piedi, sono
audice, mentre un trillo interno le andava centando e gli à si mies piedi, sono
audice, mentre un trillo interno le andava centando e gli à si mies piedi, sono
audice, mentre un trillo interno le andava centando e gli à si mies piedi, sono
audice, mentre un trillo interno le andosi; il cuore gli aveva fatto groppe; apporguandori con le mani alla dura errivania, aveva provato nelle palme la sensanone dell'asson d'in commerto, siam
d'oli l'erologio con le mani alla dura errivania, aveva provato nelle palme la sensanone dell'asson d'in concerno, siam
d'oli l'erologio con le mani alla dura errivania, aveva provato nelle palme la sensanone dell'asson d'in concerno, siam
d'oli l'erologio con le mani alla dura errivania, aveva

noutare son farilia inti gli outavil.

Di sollo sun noglic son si intrineva
nello studio, ma qualche rara volta, dapo
i saluto, di dirigora veno il tuvolino d'angolo, sul quale s'annuncchiavano le riviata
colo, sul quale s'annuncchiavano le riviata
ci libri nosvit ne levena su qualcuno con
nu'ara di grande degransione, e tenendado
nu'ara di grande degransione, e tenendado
con il titolo, gli chiedwa: a Vale la pena
coma fogliarbe e appena appena
deva di al. ella lo riponeva con una smorfa
il libro four- uncora intenso, gli direvail libro four- uncora intenso, gli direvaquento libro s. Biosparay dunnee evitare
ogni perdita di tempo, ogni altra battuta

L'ULTIMA VOLTA

racconto di GIANI STUPARICH

che non fosse il semplice saluto. Fra cin-que minuti scendere, in dieci minuti arri-vare alla casa di Rosina.

vare alla case di Rosino.

Non erano possate neppure vontiquatiro ore ch'egit avera avuio fra le braccia Rosina, ed eccole cod pieno d'una puna vonius di celo con pieno d'una puna vonius di celo con pieno d'una puna vopito di ici, da sentiroli mancare il respiro
con pieno della contra di contra di contra di concontra di contra lo sguardo aperto e fanciullerco di Dionislo c'era mola lenia e la confessione
di utti i suoi seotimenti; se sua meglie
di fosse enrara d'essavera coltanto un poputo legrere, anche di sfuggia, negli occini di lui, avrobbe capito ogni cosa; ma
lei era treoppo presa da se stessa per conadorare Doinsio altro che un marito felife a invediato, e Ti trattleni qualche midole un poco le mani che mon avera amnocra lacciate. Era sicuro dell'effette e in
questa sicureza livronia degli occhi gli si
diffuso per tutta la faccia, che sequistò an
todoli un poco le mani che mon avera amporta lacciate. Era sicuro dell'effette e in
questa sicureza livronia degli occhi gli si
diffuso per tutta la faccia, che sequistò an
todolito singen pi perenti malita. Avrebheseva. a l'attenterenzi? », e nella peuto gli
relitzasso lo mani, girò initorno una squardo
assente, sospito: « No., caro, non posso sesente, sospito: « No. caro, non posso sein fertu, le calle, ricolute, also delle
il passo de chiunque avesse tentato di [fermarie. Il suo s non posso s, allora, avrebhe avrota un significato e un accemio ben
diversi da quel « non posso s della mo-

glie, che aneara gli risonava dentre, sta-pida e sorda ece d'un temerario grido di eficitida. Se avesso avate il tesupo e la pos-sibilità di guardare in se stesso, si sarebhe visco come un'onda dalla resta spuner-gante. Ia quale trove Il son equilibrio coltanto nel moste in quel solieraria verso la luce che la infora e la inargenta, e in quel cadere destru de atena con cupo e quel cadere destru de atena con cupo e di speramae e di timori di trovava. Dien-iso, che in quel momenti sentir d'abbandi speranae e di timori di trovava Dioni-sio, che in quei momenti centiva d'abban-donarsi tutto alla sua natura più sponta-nea. Ormai l'aver ceduto al desiderzo non era più nua sconfitta ma l'affernazione della parte più giovane e vitale della sua

redole, Rosian gli avrebbe rimproverato la sun impasseman; ma anche quando lo rimproverave, ella terminara sempre con lo schiudero le labbra e gli occiti a un tale sorteva, ella terminara sempre con lo schiudero le labbra e gli occiti a un tale sorteva finate in mante di prima. Anch'egli preferita più amanto di prima. Anch'egli preferita rittevol finata il d'accordo, perche più comadi e meno pericolosi: ma com'era possibile dare una norma a qual lore amore, ernas logge e tutto un fiorire di delitatose sibile dare una norma e quel lore amore, ernas logge e tutto un fiorire di delitatose anche della proposita della della proposita d

portata sullo braccia tese giù per le scale in increo and strana, come into the potra gii homini immalincomli e haceati da peso degli sdanni. Invece gli loccava anper non destar sospelto. E poi, più a avstrinava, e piu l'ampocta di non vederia ma finestra gli sestrava a gotta, voni avrenhe postulo far muiat filorante, peroeri per le vie, lasciario rodere datta perta, misiggera lino a sentirsi mieranine e sinestra con periodi di mittino nella rituasiona compagnia degli amitte o nel
tarissiono di quanche rituyo monunono, oppure l'oriante besis studio, per auranistata colta diagrare nel sonto, pel fari ani con oppure l'oriante besis studio, per auranistata colta diagrare nel sonto, el fari alla colta diagrare nel sonto, el fari

nua recenta e em e m barento del faz-zoletto lo rassicuro chella so aveva visio e che sarenne sceta. Egli si senti tut-

to pieno di lei e detta sua grotz. Inome e rea una creatura sonare, mera-tigatosamento anegra: ma donue tracase lastia vitatita, egai hon aveva mai capito. In questa casa manincontes, aduggiani da lanto disgrane, in mezzo a nomini egoianto disgrate, in merzo a pounti ego-ali, cità aveva conservato una tieschezza, un custicità e un impeto di vità da re-starne incantati. Una sota vosta, per po-chi istanti, egli era entrato in quetta casa, ma avera subito minuto quaic secri-lisio dovesse essere per fiosma il viver-ci: dopo la morie della magre, coi pauro ct: dopo la morte duta mane, col paure parastico, col fratetti dispoter; lutti le stavatto aduosso per alrutaria, senza ar-corgerat neppure che quette fattebe avreb-bero pottuto recar danno alla sua satue; annt, un miracopo che non si tobbe mai

bero potitió recar danno alla sua sauter: anna, in mirraceso che non as tones mai animaziat: a vederia, c'era quajche cona di esise, di denesto seita sta compessione. Al primo tempo gli era passo per colo aveva anche confessión suos timori; ma let gli aveva risposio con un riso equitante, ladimenticante bocca, che lo aveva quasi stordito col lulgore dei denti tai le haume denie inbbra dei palsaci. La bocca di Rossio, di solito cost modevisione per la lorizza del palsaci. La bocca di Rossio, di solito cost modevisione per la la lorizza, di salute, d'estiberama. Rossion evitavo sempre di parlargli di casa, dalle sue proprie condizioni. Quel pocca che gli se sapeva, giliato aveva cuolo prechi Rossio, cedi apasta: e persino lo percebi Rossio, cedi apasta: e persino lo cidia sua famiglia cercaso sempre un precisto per cambiar discorro. Esta in fostione di momenti il rodeva, diventiza curioso e goloco del suo segreto. Allora le faceva anche dello scenati. Rossina s'increasa, ana cera un momenti. Una gran decisa, segnitiva nel tratti del suo volto. criava, ma era um momento. Uma gran delecana, insieme con una fuse di volonta decisa, seguiva nel tratti del suo volto. a No, è instite, non parlo. Non il base, che lo sia tua, tua sempre, quando tu mi vuot?». Egli si rassegnava, avvolto dalle

ue caresze,

« Mi pare che tu abbia una vita infelice. Vorrei fare qualche cosa per to s.
Rosina a'abbuiava, soltento una luce di fierestan le restava negli occhi; rispondeva Rosina s'abbairera, solitante um lure de fierezan le restava negli occió: repondeva freddamente, come se l'aveus ferita a respongera ogni sua proposat. Non potendo supporturo di vederla cual. Le dicideva perdone, l'abbarceirava. Subito lei accontendo dell'animo una punta del rimorso per con aver insistito negli serbiarmenti, s'abbandonava o gudeva di Rosina comdon fetto del controlo dell'animo una punta del rimorso per con aver insistito negli arbitarismenti, s'abbandonava o gudeva di Rosina comdon finate con controlo dell'animo una punta del rimorso per con aver insistito negli alla masceha, controlo dell'animo del rimorso dell'animo dell'a



... vide la figura di ma maglio avvicinarsi alla scriumia...

GIAM STUPARICH

(Divegno di Silveno Taiuti)

FUMARE

Che fasies he fatto, il mondo, a fumare a questi cinquo ami di goores! I soli cin sone è mai mancato il taboro farono, naturello-sever, gli americani, le ciu riganticante del foglia ell'anno, contro pero pilà di mozzo milione in Italia — non furono mai disturbate. Ma, in compeno, cutta l'Enropa he avuto fame di taboco, e, fra le quinte della guerra, sun delle frische più quinte della guerra, una delle fiziche più genall è stata quella di preventrari e di accaparrarii Il tabecco. Si agatunga che un pease combattente fium molte di più di cami del fatto nauvo che, escendo l'e pe-pulazioni intere dei vari «tai pratramente in guerra per via delle azioni aeree, il contumo di talacco a scopie di bev ant-stesia dei nervi è annocuatro arche nella populazioni circile. Diractivi ali dileva unpopojazione civile. Durante gli allarmi la sigaretta era necessaria quasi come, una volta, l'aceto dei sette ladri. Le donne, durante la guerra, hanno fumato, o alme-no ceregto di fumare, non meno degli

All'inizio delle ostilità il nostro pae

nomini.
All'inizio delle ostilità il nostro paesavera discrete riserve di tabarco, mentre avera discrete riserve di tabarco, mentre iliana non basta, nemmeno un tempi di normale caltivazione dei campi, a sopperire al fabbisogno delle notre manfatture, ms. durante i prima anni, fu possibili produrre diruttando le riserve, e limitare, ms. durante i prima anni, fu possibili produre si trattando le riserve, e limitare, constituente della discrete di mante di man

cava per 50 o por 40 il prezzo antatale, rialno supernto solamente dall'oro fino, che in confronto all'antequerra, la molti-plicato il suo prezzo per 70 o 75 volte. Prezzo superato però, n sua volta, dal balso astronomico delle cartine da significa di supernomico delle cartine da significa di supernomico delle cartine da significa di signifi bătăs astronomico delle cartine da signi-crite comme carta di rise che il minutante vende in ragione di 20 lire al grammo, e cioè di 20,000 lire al chilo, mentre il preuzo normalo cen di 50 lire al chilo. Esautti: le scorte, paralizzati i trasporti

Eauttte le scorte, paralinant i trasporti delle foglie di tabacco dai centri di praduzione si centri di confesione, finite le utilime possibilità di accaparramento in Grecia e nei Belcani, Ultalia si è travata negli ultimi tuesi della nueva, prattamento sensa sigari e digarette, dopo aver visto quasi autorizansi di contrabbando del tabacco in foglia che, sensa passere per le bacco in foglia che, sensa passere per le bacco in foglis che, sensa possare per la manfatture, artivezse, artiverse una l'un-so trefali di rivendiori. dal consadino ai anche in questo cano il suo presso. Un tabacco raccollo, essecatio e trinitato cha-destinamente è artivate arche a 2000 lire al chillo: e sono stati messi in commercio surrogati più coseru, dal crobo essecatio alla lattiga, per non dire della raccolta delle ciche, fatti su largas sotta in ogni delle ciche, fatti su largas sotta in ogni

delle cieche, fatta su larga soala in ogali cità.

Il vertice della crial è ormas superato c. sul l'esseramento e ancora strettieramo c. suoi lattera più purato e ancolatamente sproportionato al fabbaso mo, il framatore pub quaedre afferente più ai prezi dell'alterguerra, una, non appena e comunicazioni aranna nache paratalmente ristitivate. In foglia ricommerca adfidirice, no nei force lontane il tempo fra due o tre anni - in xui ai potra certare dal laboracio sensa tesera. La cel tivazione ha riperso abbondante, o le casa espesso non abbastanas redditicia, enche se il comunezio, chamfestino paga canara colono. Il municare o le funtamente colono. Il municare o le funtamente colono. Il municare o le funtamente capata, una, in contrecambio, numerossisma e de oligitatismo accho no l'aventire subsistanta rocco. nie ed esigentissime



nall'ologonza del justo e dell'andese ricurvo fugliane



Chi ha compruto nei triati tempi della berse nera, tabacchi misterionmente trianisti e addirittura tabacco in foglia da conciare a trianistre bonariamente sul tasolo di cucian. Il è taste polte domandata con quali arcani sistemi di proper il buon sabacco della vere signerate. Rece un assicatato che ogni prisato può prendere a modello.

Amo sostare dinanzi allo bancarelle cariche di vecchi volumi e frugare negli seaffati delle libercie antiquarie, abbandonandona a seomosanti peccati di deiderico. Giorai sono, persuano di aver messo ma compera i nienterene che un ignorate volumetto di Edmondo de Amicia, stampato a Firenzo nel 1881, del titolo: Nuovo pugino spozzo. Per via, mi sono messo a soditare il libro e, orribite a dirit, mi sono altera accere che ogni principio di consono altera accere che ogni principio di nesso altera accere che ogni principio di nesso altera accere che ogni ne presentati e di productiva e della consono di posti everpoli, che teneva invendette parale, compiugo, che teneva invendette parale, compiugo), che teneva invendette parale, contenta di frontespialo, monché le prime otto pagine, contennali l'Indice e la prefazione di Marco Marchi. A mo sostaro dinanzi alle bancarelle ca-

passes, considerati, matice e la pressione.

Il tracco deve avere significato per quel furfante un vantaggio con indiferente adanti dello servitivo piomentese, anche con garare seemo di quel povece Corti, il quale chius quali sperane avera riposto mi ascesso del uno romanno. È poi necesso del uno romanno. È poi necesso del uno romanno. È poi necesso del uno romanno del propositivo del consensa del consens

tura « Quel disgraziato parla di se mise al mondo un libro di versi col titolo more al mondo un libro di veral cel titolo di Pottama, al preaso di lier re fulliare, e il libro, indegnamente, feer fortuna. Un coltore perso allora di contraffure l'editazione e di venderla a miglior merento. Escurita la primir falificazione, no feer una seconda, e il librat gievogabi la pertano in giro e la vendone a hom mercato alle galerile di pubblica sicuressa cho homo bathi leterari. Usono porbine, ma

termo semi etterari. (cono pornine, ma ce ne sono s). Il ricordo di queste imprese traffaldine riporta il uno pensero ad attri famosi m-ganni letterari, dei quali il colpesole non e un librato o un editore, ma l'autore stes-

so dell'opera.

Ad esempio nel sedicesimo secolo vi fu-Au esempio nei secteramo accoso vi tu, tra i letterati, la mania di tutulprinari vicendevolmente, inviandosi frammenti di
atorio e di poemi latini cho si dicevano
ecoporti sotto la polvere delle hiblioteche,
o in qualche miracolosa circostansa.

scoperti sotto la polvere delle hiblioteche, o in qualche miracolosa circostarsa. Carlo Sigonio, mato a Modena circa il 1850, fia audaciosimo mella usa esperchi-rie. Avenda scoperti alcuni frammenti del prema columna del prema columna del prema columna del prema columnato el vaste lerune e, nel 1851, la mandò per le stampe come lavoro del celebre oratore. I dotti caddero nel tranello, finche si levò un quastamenteri. Antonio Microbotti, nutive diversolo dell'impostore — a far danarce pel discopera del prema columnatori. Per la columnatoria dell'impostore — a far danarce pel discopera del proposito dell'impostore — a far danarce pel discopera del proposito dell'impostore — a far danarce pel discopera del proposito dell'impostore — a far danarce pel discopera del proposito dell'impostore — a far danarce del 1787, Cherraco Niccolò Hercheno, medire e popular non traggita di Lucio Vare, initioliata Tereza ma il dotto Morelli, bibliotecario a Venezia, provò che cosa litro non cera che una contra di Catulle Con pretenda ritrovato negli setto d'Ercolano. Un supiante todecco, l'Elchadat, dimostrò la foode, annuantiando che nella biblioteco do nel qualo il trovavano di l'aveni versi, di la roca con l'accolo del revavano di catulle chesi versi, di la roca del catalo de rivavano del sessi versi del reversi del catalo de l'accolo del catalo del reversano di catalo del reversi versi del reversione.

feede, annanziando che nella bibliotera di Jena si osservava un antico manoscritto nel quale si trevareno gli steud versi; di più, fece notare coma, sepuendo le politiche aliasioni del Marchena, si facera pre-Aproposito di quanto ho dette del Marchena, è apportuno ricordare che anche l'anonimo autore del l'inggio d'Anocrati ul gloome fines di averne trevato il manoscritto in Ercolano e che l'Ariosta pretengaria d'Orlando dalla Crenaca di Tarpino.

Ricorderò anche il veneziano Pietro Al-cionio, dapprinsa correttor delle stampo

BURLE LETTERARIE

nresso Aldo Manuzio. A lui è attribuita una colpa assai grave: aj vuole che por

presso AMO Manufo. A Ini è attribuira una colpa assai grave si vuole che possedesso l'unice esemplare manoscritto del De Gloria di Ciccrone e che, dopo avernetolto pol moi libro De Estilo quante faccere cancellare ogni corna del plagio.

Ma la lista dei falsari : av-al lunga: de Cursio Inghirami di Volterra, conosciuto per la bugiarda sosperta di monumenti atorici i quali, secondo lui, devenue cui atorici del storia romana. a Tomaso Chatterion, che, appene quindicenne, col 1161, free pubblicare un gran nunneo di me possione con consultativa del manuforma del manufo del periodi del soria romana. a Tomaso Chatterion, che, appene quindicenne, col 1161, free pubblicare un gran nunneo di me possione chamano in unida per miseria, offernole con la sua traptar fine argomento al noto dramma di Affredo di Vigny.

Una specio gratile di questi ingami letterati l'abbiamo poli in Giacomo Lespucia del mostra lingua, rea cui il P., Coan, assemare al buon secolo della letteratura inlina quella versione che egil aveva fatta di m'antira leggenda di Amusonie mossacce, Più attali, quande lo storia d'occio della letteratura inlina quella versione che egil aveva fatta di m'antira leggenda di Amusonie mossacce, Più attali, quande lo storia d'occio.

co. Più tardi, quendo lo stesso Leopardi pubblicò il suo Inno a Nottuno e due Od., pubblico il suo trano a restanta è une out-ebbe la soddisfazione di vedere attribuite queste ad Anacreonte e quello ad incerto autore, e così si continuò a credere finche egli medesimo non chiari l'inganno.

veniemo a tempi niù vicini a noi

la pazienza. Egli teneva nel cassetto una commedia, il signor Prosiocimo, che qual-che amico aveva avuto la bontà di trovare di « sapor goldoniano spiccatissimo ». Onell'elogio comincia a trottargli nel cer-Quell'elogio comincia a trottargli nel cervello a allora compora a Perma van decina di quaderoi di carta vecchia e una penna d'oca; s'empera con netto, limone a munontara un po' d'inchiastro comune; poi traduce in lingua e tile goldoniano, come neglio gli riesce, il ajenor Praedocimo, facendo diventare Rossara una Virginia, Elorindo un Gislio, Lelo un signor Artistodemo, via via, elo initiola l'ogdi-Artistodemo, via via, elo initiola l'ogdi-Artistodemo, via via, elo initiola l'ogdi-

sa per properto.

« Compinito che chbi il mio manoscritto antico, etimal indispensabile confesionario); lo passal noll'acqua leggercarette iinta di caffe, all'accto, al limone, alla polyere, sec... Motivo per cui, so il dialogo è rimelta molto dilavato, som c'é da sta-

Poscin, datosi un nome falso, Pier Tad-deo Barti, mandò il manoscritto a un doi-to paleografo, il bibliotecario della Marciana di Venezia, perche dichiarasse se il manoscritto gli sembrava apocrifo o vero. È il paleografo gli riapose che e nulla op-ponevasi a che si attribuisse il manoscritto

all'epore goldoniana s.
Forte di questa dichiarazione, il Bettoli
scrisse allora al Bellotti-Bon, sempre col
nomo di P. T. Barti, dichiarandosi mer-



Lorenzo Stecchosti, inventore della buria contro Rapisardi a pioniere del cicli

Fra Il 1871 e il 1872 i giornali di Firenze annunziarono che era stata scoperta una commedia inedita di Carlo Goldoni e, annuntarenno che era stata scoperta una commedia incidia di Cache Goldonia, ca commedia incidia di Cache Goldonia, ca commedia incidia di Cache Goldonia, ca commedia della commedia di consultata di

pubblico.
Pordil anni più turdi, sul finire del 1874... Ma questa beffia, che a suo tempo rimpi l'Italia di ristat, lasciamola racconiare al suo autore, Permessio Bestoli, cina che aggi è una resiri da bibliofiti e Sioria della commedia L'egoista per properto di P. T. Barris II Bellotti-Boa avvas impono al Bettoli erriere commedio per hi solo e intunto non gli rappieventara a cappare uno del tul levori che il Bettoli di even afficie di levori che il Bettoli di even afficie di l'all'avvir che il Bettoli di even afficie di l'avvir che il Bettoli di di even afficie di l'avvir che il Bettoli di even avvir che l'avvir che l

ro autore un giorno perdette

esaminare la commedia, acquistarla e rap-presentarla. Il capocomico la lesse, la pa-gò 2000 lire o me amuneiò al pubblico prossima la rappresentazione con una circolare famosimima:

colare lamousoime; a Aperio il manoscriito, dovetti ricono-seere che contava certamente più di cento anni. Lo lesi avidamente. Non ero arri-vate alla terga secon che per me non ca-dera più dubbio... v. Nella sora del 18 genneio 1875 L'ogoiata

deva più dubbio... s. Nella sera del 18 genine 1875 L'egoian per proporto fi reppre-sestate da tutta le compagnia del Bellettili fion el testar i alla compagnia del mondo del Bellettili fion el testar i alla compagnia del mondo del testarona quanto modosa. A Roma la commedia piare molto; a Torino suscita entusona; a Elizame. al Alla Certaria del alla compagnia del molto del mondo del testaro del mondo del mondo del mondo del secono del mondo del secono del carbo del mondo del secono del carbo Colonia; Paulo Ferrari, vience, così sectenzia si De Pappado di Milano. del son amiro Lono Fortis:

- Frima di tutto eccido la manificazione restretta che deve avere più di continuo. La testa della commedia pai benissimo essere di Goldonia. L'invenzione della Fevola ha tutto lo sampo goldoniano... Le situationi pure hanno lo stompo goldoniano... Le situationi pure hanno lo stompo goldoniano... Le situationi pure hanno lo stompo goldoniano...

Anche il Berecsio, il Giacosa, il Chia-ves. Riccardo Castelvecchio ed altri, più creduloni, ammettono tutta o in parte l'origine goldoniana della commedia... Povero Bellotti-Bon! Furibondo per es-

sere stato gubbato, lui, il capocomico dal fiuto finissimo e infallibile, intentò un pro-

nujo missimo è mantinire, intento un pro-cesso al Bettoli, ma il tribunale non ac-cetto neppure la querela. Più nota è la burla giocata al pubblico e al critici da Olindo Guerrini, quando, nel 1877, pubblicando Postuma, diede vi-la, anni fece ssorire di sig... Il trentenne Lorenno Sterchetti.

Lorenno Sterchetti.

Quanti pianero la triste sorte del giovane poeta! Ricordate?

« Lorenno Sterchetti, mio cugino, necque il è ottobre 1845 in Fiumana, piccolo
comune del Forlives... ».

E por: « Il 2 febbrato 1876 mi giunso un telegramma che diceva: Vieni a vedermi mo-rire, Renzo...

rire, Renn...

a Il giorno dopo partii e lo trovai in
letto alle prese colla morte. Il freddo era
acuto ed il suo triste paesello coperto di
neve e velato di nebbia.

e Quando entrai non disso altro che e grazie s. Mi aspettava e mi tese la mano umida ed agghiacelata, dove non erano più che le ossa e la pelle.

pag rae in cossa e an perio.

a La motte lo vegliai io, seduto al suo escrittoio, frugando tra lo suo estre, povere foglie cadate da una pianta moribonda prima di portare i frutti. Che escore fu il mio, povere amico, leggendo i tuoi canti d'assore vicino al tuo letto di mortei ».

E poi ancora:

e Allo due pomeridiane mi prese per
mano. A poco a poco le forso lo abbandonarono. Intesi ancora la parola fine, poi narono. I

« f. sepolto nel cimitero del suo paese,

Viceversa. Steechetti aveva allora una Vicevera, Mecchelli aceva allora una salute di ferro, un appetito da granatiere, mangiava a colazione e a pranzo certe co-stolette grandi come la misericordia di Dio Egli era infatti uno spirituale gau-Dio Egli era infatti uno riprituale gau-dente che, come scrisse, pur di podere avrebbe fatto, per quanto antieletriale, per-sino il curato. Cerlo, passi tutta fa son non hireve vita estitatiun anno ad architettare burle econviviali, fraternali, letterarie — saporttissime i quella del Giabbe di Marco Balossardi fin la più me-menabili.

Globbe di Marco Balossardi fi la più morabile.

morabile de la marca di qualla baria ce lo ha narrata Carrada Ricci, che ne fa compiler. Est al tempo delle volonte polemuche letterate ed anche personali fra Mario Rapusard nello controlle del la morada e Gouse tarducer. Rapusarda nello periodi Globbe in rappeta agli attache carallera involves del del caracteristico del presenta del Guerrani. Guerra del marche caratteristico del caracteristico del presenta del protesso Marco Bolossardi, con questo sonetto, per l'ammorica al pubblico:

Firense, 10 gennaio 1882. Signore — Compio il predito dovere Colla presente, di venirle a dire che ha composto un poema, ed ho il

Di farle noto che sta per uscire

Nel tempo stesso le facelo sopere Come qualmente bisogni avvertire Che i versi son di tutto le maniere,

Ed in quei versi c'è tento furore Di muldicensa, che si può giurare Che il libro è destinato a far rumora.

La prego intanto a volerlo annunziare; E s'Ella mi farà questo favore Ne avrà, franca di porto, un esemplare.

E, cano mai Fautore Le sembri degna delle me cennire, Non abbia alcun riguardo e faccia pure. MARCO BALOSSARDI.

to era reguito da un Commento in cui il nono e il decimo verso sono così illustrati: « La favola di Giobbe non è che un pretesto per passare in ras-(Continue a pag. X)

COLUMN TO A

Amandina Teremo per la bellerra delle mani

Etemo net la belletta delle man.

S. P. A. PRODOTTI DI BELLEZZA CURATIVI A BASE SCIENTIFICA



BURLE LETTERARIE

(Continua da pas, 142) «Gontiaus da per, 142)
«egna i partiti e gil nomini politie, le
venuele letterarie e filosofiche ed a più noti
teore campioni. Il euv. Balesserdi emiza
dubbio al farà molti nemici con questo
poema dore non cè conomia di sattra,
spesso mobo salata. Il libre sarà tutto quel
che al vuole, facer che noisoco e trospe
persono el sono sentitte perché ma climite
contili beteverati. Inte da prevon ul cui
non desti molte e diverse potentiche a.

Sabira alema sicurali rezento no recesories de la continua del conomia del connon desti molte e diverse potentiche a.

Sabira alema sicurali rezento no rece-

nome è una garanzia nel campo dell'arte, non desti nonle e diverse polemiche a. Subite, alcuni giornali crearrone con raccessi pirconti una fui confisione di noti-mico, antirico, ecc. ecc. del presunto Balconardi da carcire la curronità e l'attresa des letteel. Estillo Treves dichiarava che il gesone ali cas arvava da furenza sonza agli amei del Giura e altri ne direde, abidimente serbiti al giornalisti. Casi pote sonze gene al carcina del Giura e altri nei direde, abidimente serbiti al giornalisti. Casi pote sonze gene la vece che il posma fosse del Cardiara. del Pannarchi, o dello Stecchetti una consultata del mor chera o stroce architettato da Rapissardi medecimo, anatoso di venditarsi di uno crhera o stroce architettato da Rapissardi medecimo, anatoso di venditarsi. Ma ecco queste veri venti pol amentifica pola mentica del cardia del mor chera o stroce architectura da Rapissardi medecimo, anatoso di venditarsi da me chera o sesse que se successi que pola mentica del mentica pola mentica pola mentica del mentica del

Ma creo questo wei venir pol amentifica una lettera da Firenze del Baloszedi. alla quale il Rapinardi rapose nel giornale bolognece La Nella d'Italia, riconfermando che il poema non era suo. Quando il poema une, il 28 gennano 1882, il successo

fu completo. Anche serlitori maltrattati dal Giobie se ne mostrarono entusiasti: De Antero, kaseous, Paolo Ferrari ne sispevano a memoria dei versi; Boito, Rizas, Ferdinando Martin, Ferdinando Martin, Lerdinando Fontana lo Iodavano a into upano Il vero autore rimaneva pertante econoscato. Fu poi an giornale di Ferrara, il Maromoldo a pulbidirar i nomi dei due autori. Olindo

BABABBABO FIGURE CARLO SUCCA APERITIVO WILAND.

Guerrini, e Lorenzo Steechetti, e Corrado Risei. Il Giobbe è oggi una rarità hibliografica, documento prazioso di un tempo in cui la tetteratura e l'arte davano ia mano alla politica, per combattere quella che il Tre-veo chiamò ila a mediorrità regnature, tun perante, politicante, scrivante, filosofante ICILIO BIANCHI

MARIO SORRERO

PIETRO PAOLO

ROMANZO

Volume to the, ilt pag to, or LIBR 40



EDIZIONI GARZANTI

acqua di colonia UFFICI VENDITA: VIA MENBORI 4 · MILANO · TELEF. 88209

Elettrificate i vostri impianti a termosifone e a vapore con il semplice allacciamento di una

CALDAIA ELETTRICA MASCARINI



SOC. ING. GIOVANNI MASCARINI MILANO - VIA DOGANA 1 - TELEFONO 183205



LABORATORIO ITALIANO KLYTIA - MILANO



Via Conca Naviglio, 7 - Telefoni 380-045 - 32-117

RETTIFICHE

THE REAL PROPERTY. TORNI PARALLELI

TORNI A REVOLVER SALDATRICI ELETTRICHE SEGHETTI A MOTORE

TRAPANI A MOTORE DANTE HALFET FEB. PULLTRIOI

AFFILATRIOI UNIVERSALI PER LAME DA SEGA A NA-STRO E FRESE CIRCOLARI

ATTREZZI - UTENSILI

Cassette lamiera con accessori per garages - Cassette grandi media e piccole Biradadi poligonali ed esagonali - Cassette maschi e filipre MA-Wt - Trass ecc.





avia di adibite a sede di queste espassione, l'alazzo Clerier Quanto a Reza e al Custelle, a recessivir de l'alazzo centinam di mioni è terfecchi amin'il bacco centinam di mi-

♦ Internal continuations entiting a state of the processing of th

Economia e Finanza

A Strondo una statut la ufficiale la guerra de

♦ ton D.I. I so neulle na, tong 1 m ≥ luglios sogio state sogiogene, totti de cut i sommero del l'agranditura e sontiant, dal influer marionale statesticos como del l'agranditura e sontiant, dal influer marionale statesticos como del l'agranditura i N × 1 N ; del, fra gli altri compits, he anche qui lo di cocertare e reperfere i prodotti agrandi, organizame la consegura agli annimassi e control lare thalemonimum della consegura control la la traditionale della consegura.

4 In seguido a recenti trattative pli industriali delle witter l'assisti ei sono marcinati a dissoni bittatali masse l'associate i porcella della bittatali masse l'associate i porcelandi di resulti a pragrati delleviti recevenadore given delle unacceve attenunciate i esta montre di sono delle unacceve attenunciate i esta delle unacceve attenunciate i dei autorità delle unacceve attenunciate della unacceve attenunciate della considerationi dela

Il in instero della Marina e stato astorizzano a tobagonte e sobiologiante masi per assiturare i riformienti della populazione e la ripresa industriale.

• Il gonerno segretto satella d'aspesto a con cedera ada attà di Genora un prastito per la facostrazione del pagto Adamman et azamento a proviscionale del gogo Adamman attanuncia a proviscionale del mano d'opera per le operazioni di cartere e segreto.

• Il minestro degli interni americano likes



of telescome aprele a realism de tempellate de attente 187 aces nos universitos a pale fabblescopera, de seaso 1870 aces nos percentos positivamente de atraverse control la lorge familia por obtante de atraverse control la lorge familia de commendare faste de fab controllate de la controllate de la

 be actube recent dispersy on the governo by a lance of lebon windom Fermines albitations for the months once observed in the other.

♦ 14 school a Non ham or consent to solven United a Transactive common in the Table II. The second of the Land and the Consent of the Con

♦ In Tomorio and Social of ourse production and acting attention and social order of the conditional acting acting and acting ac

• In Some, I far that yet he is still be fit to the transfer of the common that sendle entitles all entitles on the common that sendle entitles are simple of the common transfer one in many fitter or except to the common transfer of the common common in product of the common common in products in the common common transfer of the common common in the common common transfer of the common common in the common common transfer of the common common common transfer of the common comm

4 I DEED in the experience of the first delta communicate do no effection of the experience of the exact o

♦ La camera le les over est degli Stati tint mande ette existe l'Indiani l'Elefani les liques parties en motari l'illiani.
♦ I tenner et l'illiani l'illiani.

♦ I transfer | c. as 3 2 point 1 2mm in fairs comes prima del ci i exclusioni legiciati citase a lati e d'india e disconsista part exaces me tags

• A passive chit, hopke trighest da se for ear ourselor frames exacts of one value. See the an exact frame his chosen sensite the appears and frameworks and its independent from the pre-visiting.

♠ for the state inertial a D Graphente d
p., he continues tax is the arrow passande da
, melosol = New to 1970 fol par a settle
two continues of performs.

I set to copy of performs.

A legal terms I gate a Radona a nerico preson de como trated a one delle restrizione sull'odismento fig. I gate a lessa a.



- ◆ I prezza delle automobile usate nell'Italia settemizionale ai aggiratio sulle aeguent, ciffe : Lancia Spria Normono, Lanne Angista des lancia I al l'orberge, I at persono per l'anticologia decasa I personatione vergono salitat da L. orxon at presidente le casalitat da L. orxon at presidente le ca-
- Nella sona tedesca occupata dalle truppi britanniche il raccolto del grano ai aggirerà su milione e mezzo di tontiellote, cifra pari a cott del pogimiri fabb sontie.
- ◆ Le trattative fra Pligilla e la Neinzera per la conclusione di un accordo commer-sale sono terminate. Oltre a regolare il seundo commerciale sono terminate oltre a regolare il seundo contragia in casali fra i da de passel l'accordo contragia in governo tatiano per Pemporto di on mitoni di ranchi, vistare. Nell'astrodo non è ancora sia to financio un cambino fra le due subset, moltre ma petre delle superazioni figliate servicio ma petre delle superazioni figliate servicio.
- Gli Sinti Uniti avrebbero intruzione di importare dall'Italia olio di oliva formendo in cassi las quantitativi di semi olivosi acila proporzione di tre livi di olio di semi contro ogni litro

 no gni litro

Olasma

• Monte vulte a é partire de not de tinamatica Ad ogre mode une réprese quirea voile seulles des cale libgo le prime incerte aumente de cale libgo le prime incerte audition de la companyation de la companyala companyation de la companyala companyacompanyacompanyala companyacompanyacompanyacompanyacompanyacompanyacompanyacompanyacompanyacompanyacompanyala companyacompanyacompanyacompanyacompanyacompanyacompanyacompanyacompanyacompanyacompanyacompanyacompanyacompanyacompanyacompanyacompanyacompanyacompanyacompanyaporte companyacompanyaporte companyacompanyaporte companyaporte companyacompanyacom

- A Missan Antonico, De manio, Pellor Identalia Anno rerminato in escringuistaria del Applicanti a primereria utila manuscriato con intelio Pel intelio 2 resultaria del manuscriato con intelio Pel intelio 2 resultaria del manuscriato con intelio Pel intelio 2 resultaria del Victoria del
- Una sonsintiva sperimentale stanno tentando a Ferrars alcuni groram che fanno capo al merasie di politica e l'etteratura Incontro, di retta dal provvedato Carlo Bassi. Pianure si initiala il loro film, un documentamo sulla città estenar e il basso ferrarese legato ad un

 controllo del provvedato carlo della controllo della

 controllo del provvedato carlo della

 controllo della

 controllo della

 controllo della

 controllo della

 controllo

 contro
- e Arche in Francia l'attività cisematorrafica ripremia a soco a poso. Mentre in literatila Partieux e Chevalier al estinacion su apritaccil di vatrie, di etta permando du miran
 timi literaturo su Méthès, i pionistri del cisema
 francese Caroli fia terminato intanto il limi
 ghassimo i ragazzi del e Paraduco su accunigatura di Bernand Zemanre e per la interpre-
- A la semicionia finale, terra in saine l'indipendi sololia, Rimore depuier sembre displayante l'indipendi sololia, Rimore despuier sembre despuier sembre de l'indipendi l'ind
- ψ In varie parti dell'Unione sometica as sina organità operachi film Nelle regional di cièrcas, Padouchia, che è uno dei più valadi più in regioni della vecchia quolo, eta levorando al sano dei metergito Nachtinore, una film atorisco septianolare sotta battaglia del sysnope, un cui rassa distribusero l'inicira fiotia turca Matchelo della dell

Mari

- Necotido informazione uficiali, nel primo menetre del 1964 la produscina circus di nun è pionetta dalle otsa più tonnellate del corrispo delle productione dell'anno percedente, a 495,8 tonnellate, Al contravo, la produzione carrollitra è stata di 27 milicon di tonnellate, è de aumentata La produzione autifiva invece è di aumentata La produzione autifiva invece è di aumentata de abbi chilorramina a 864 e quel minuta de abbi chilorramina a 864 e quel
- L'utivanta della coloramore del rovo d'his vo diprimi dal contiguanto di carotina e vitama na A. In rosso d'acon describato de ma A. Un rosso d'acon dereneutre colorato de Ma sa dive sondrare che rei usa debale colora sione debota uno nariao contenuto di carotina sono sempre è indenco di un atterdanto serricontenuto di vitamina à Nel caso aperdico di presenta di vitamina A. Porto de periodi presenta di vitamina A. Porto o punto colora tina che l'inn male polo avrece in miscro o mase giarte vitamina a seconda della motragione a bia giere vitamini la seconda della motragione.
- Ni ata svolgendo a Londra la conferenza sionista mendiale fiecondo rapporti provenienti dalla Franca, dall'Allanda e dalla Polona, id in) passi continuerebbe ancora la persecuzione continuerebbe ancora la persecuzione della persecuzione della persecuzione.
- \$\phi\$ I famoni quattro cavalle di bronzo che primi della suerra adornavano la facciata della chiesa di fam Marco in Veneza, sono stati ra olicani al loro posto
- A Salishurgo da pre eserce prodotta un austranza superalimentare che constreré un au mero due volte e mézzo maggiore di pródetic e sud la poli reco di vitaniuse. La formula data trovata dal noto acenziato telesco dotto Prevelech Bergino femmos per il son processo per la beneina sintetien. Il quale lavora ogre con la pa liviatione de fanteria americana.
- A Aloun exponenti dell'influenza agronattica marricana hano dichirato di prevedere chi in propilisione atomica applicata agti aceri por incidenti della marricana hano dichirato dei malti multi-multi di far tanzamente in elevativa di multi multi-sione dell'enganti sel finatro dell'indiatria nervinantica e delle legale, è diado puòr messo in evolunta che cermito in principale fora montre della regione della propieta della
- \$\phi\$ fight Unit conserveration una flotta discumia acres, comportante una sorsa di chi que miliardi di dollari, quie è di programma elementario per la presentazione al tongresso Massi riferiase al blemno dopo la cessazione del l'un'fità, prisolo in cui gil Allesti necessite ranno di fonce militari compiene per l'ovcupe ranno di fonce militari compiene per l'ovcupe.

- ♠ First prodest stressmann in poli anasocrapia in disconsistenzamenta di traperiti, ferindo traditivo stressmanna di traperiti, ferindo traditivo di superitorio di traductorio dell'avenare che alla apparecció da traductorio dell'avenare contratorio dell'avenare contratorio dell'avenare contratorio dell'avenare contratorio dell'avenare per assessante il tempo notratorio correre a borde avenare dell'avenare contratorio dell'avenare dell'avenare contratorio dell'a
- Le autorità governative hanno ripettoso au effetto, della inmolli uriana i. Accominazione rettito, della inmolli uriana i. Accominazione rettito, della inmolli uriana i. Accominazione della superiori della della superiori della discontinea del ministrio Brasilo, ha continuata remissione del ministrio Brasilo, ha continuata remissione del ministrio Brasilo, ha continuata della discontinuata del ministrio Brasilo, della discontinuata della discontinuata della remissione del coministrio del discontinuata del termissione della grandiana del mentione della discontinuata del discontinuata del discontinuata del ministrio della discontinuata del discontinuata del ministrio della discontinuata del discontinuata del ministrio della discontinuata del tempo della discontinuata del'
- \$\phi\$ supo in corso le pratiche per associare this
 fornitum rais di carbone da consenire la di
 strebuzione, nel prossimo inverno, di almeno
 ore di gasa al giorno in tatti i centri della La
 bettia, con una popolazione superiore si 23 m2

IMMINENTE

Un nuovo romanzo della collana "VESPA"

SOLSTIZIO D'INVERNO

di MARIO APOLLONIO

L'INTREGGIO DEL RACCONTO POTRESSE SERVIRE ANCHE AD UN ROMANZO INVESTIGATIVO; MA IL ROMANZO DI MARIO APOLLONIO È UNA DELICATA E PROFONDA ESPLORAZIONE E RIVELAZIONE DI PAESAGGI SIPITIVALI E DI RELIGIOSE INTESE, PUL LASCIANDO CHE L'INTERESSE SI DIPANI INTORNO AD UN FATTO DI CRONACA; E MENTRE OFFRE AL LETTORE L'APPIGLICO DI UNA RICERCA ESTERNA. CONDUCE A RISCOPRIRE LA VIVA

EDIZIONI GARZANTI

Taccuino del bibliofilo

RUBRICA DEI GIOCHI

L'illustrazione Italiana N. S - 9 estembre 1945

CRUCIVERBA

M ELEMPIO DI MINIMISTICA CLASSICI

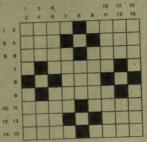
Interes (Εθγγηγησική)

BRUSHINE

a Serenella,

QUE CONTRA NOS?

Unfo, cathfa iggor, ch'esaita il cance el spiriti conta del divin fattore!



s. Con le une trame su le insidie tendere, 2. R un bel tipo e montror st del curattere.

3. Moti, alle ore insingle, tenti abborcano. g. Vn in also chi di srano è apravo il simbolo

5. Con rivegno d'un rin se frener l'impeto. 6. Che nome lore é com tente econtico.

y. R oracta d'or, me in cessivacque noviga 8. Il bioneo e il giullo dentro il caore chindons

a A loi if less un grande alletto tentro. se. Un fiere o no freito apreso ella sa pergerti

In. Meso, man volta, era in freccisse pratico 26. Del brage averse th one vace stridule.

15. Che sel to transaurum puol comprenderle 25. Tetro e crudele nel ono cuore è il torbule 25. Machiner on, um à impetuous e selide.

z. A pose a pore il drbito se estimpurre

a. R Pultimo arrivato ed tivpià piccola,

5. Un curridore e un mangiator fenomen

4. Di fare made questo ti dà l'ordine. s. In ciclo quand't in furts è assai previsit

a tenza delección multificacione porpere.

y. Tutto on professo penetranic o tenero

8, Ad east devi certo la tua arigine,

o. Il male on, me alle morale atticment. an in complesso in vita true il regrotto.

In Quanta culture è in ini, di luce è il transito

an fiel one elemento as mostrard intrepido.

13. Picchia e ripicchia sot di sangue pascesi

at. Du'le stranio meterno cult chier origino.



EDIZIONI

Imminente

RICCARDO BACCHELLI

LA NOTTE

DELL'8 SETTEMBRE 1943

L'AUTORE DEL MULINO DEL P.O.
IN QUESTA MEDITAZIONE POETICA
SOPRA UNO DEI MOMENTI PIÙ GRAVI
DELLA NOSTRA PRESENTE TRAGEDIA, ESPRIME LA SUA COSCIENZA DI
UOMO E DI ITALIANO.

UNA GRANDE OPERA DI POESIA E DI UMANITÀ DEGNA DI ESSERE COLLO-CATA ACCANTO AI MAGGIORI POEMI DELLA TRADIZIONE LIRICA DEL NO-

STRO PAESE



GARZANTI

SCACCHI

a serie del martico di marchi Chemani Persany

OWN PRESSES..... SASSIBLE

En giovane giorniore nominicale al recna giorni fecisio alla capitale, el il rano te fere entrare in an eullé does un vecchio al amore datai sedata davanti ad uns socichier preparata, mancando tatterio dell'aveveniro, a sirvane inoltrandosi guardese van sota noti cursate lo scatchiere; il vecchio signore, adochiado un lai un'unaciore, io invità e fan sua peritta e somalteneghe conferma alla doma peritta e somalteneghe conferma alla de-

tuendo di che forza era.

— Ohi, ann è affatto il caso di pertare di forza! — rispose il giorgnotto.

Allera il proble elle fine il persone di pertare di persone di proble elle fine di persone di pe

Onest'offerta untillo an pera il giovane, il guale si ptemurò d'informare il proponinte che per quanto ann fosse forte egli aveva vinto il tumpionaro di Cadescierchi, suo puese.

Al centir questo il stocchio disse : — Non la nulla! gnzi til offro un recondo pezzo. Il ricorane si schermi dicindo che l'offerta gli scotteran accordor.

which evolution in the present of th

| | in modo spettaroloso, | |
|----|-----------------------|---------|
| Σ. | Ch1 - 13 | Cb8 c6 |
| | 61-463 | 27 - 25 |

Payversatio, II quale avribbe finato per soc makere impedendogli entanto cles e Abs. . Cui — fa by by — h6

| Cg1 f3 | b7 - 36 |
|----------|----------|
| Aft-eg | 77 - F3 |
| dz — 64 | COA-471 |
| Cf3 K es | ty - 167 |

Il giornia tutti centre all'attacco pensand che si mi il filimini arcise dato manni arribbi



(Il Manue mattis in in appearing

— Giovanotto — dissa il verchio — se note si d'apisse ora forò fore al sustro Re un viaggerio fino aefla casa del usio Alfere di Donna dove

| | Acr - 174 | Res-er |
|-----|------------|-----------|
| A | Col -ds+ " | Rey - do |
| 1 | C05-C1+ | Rdn - va |
| 204 | Cds - Tre+ | Rc6 - 145 |
| | 84-84+ | Rbs to ba |
| | r1-r1+ | Rhi - by |
| | Tax 45+ | Rb3 - c2 |
| 54. | Af7 #6-4- | \$6 - Eg. |
| 13. | Ax6 × T1+ | Res - es |
| | | |

(Dal The Chess Borld 1931, traductione of Argust.

Studio M. d

L A. RUSER



Il manon manage e note

abulant is Cabanat Aut III o

blema N. 5 (O. Sacechi) - I. Yfg. blema N. 5 (E.A.L. Rubbel) - I. Rgs. blema N. 7 (G. Gudelli) - I. Cgy. Slema N. 8 (C. Lancia) - T. Aag. Sc I....

L. E3; E. Ach+, ecc.

Studio N. 2 (A. P. Gullace) - 1. Te3!, D lg3;

2. Re2, RhS (a); 3. Td8+, Dg8; L cat, Cr8

(0); 5. TeS1, Cap (c); 6. Tell! Partia.
(8) Sc L., Crb; 3. R (c), Dg2+; c Rbb, DuS;
5. Re7, Da7+ 6. Rell, DuS+; Patta per sent.

to be ton Bids, stalle.

o Chetto, Servic (Milane) - Montazi, Ezemoni - Melico Piegialo, Dusie Milane) - Picara Creaco, Marcos

Statule Season

Semprini daguato, Milano, - Attualmepte, non è consigliabile da parte mostra organizzare totnis per corrispondenan perché il servicio podale è antora molto fauto.

.....

I problems, breatist, denone excess parasit in duplice copie, on diagramms organist. In other, or a tergen, it charten congramma, judiciere chieramente nome, cogneme a better the delication and the market to the confidence of th

Problems M. 10

R. SALAKOSSI (podelski M.V.E., 1931) Premio



Il Bisneo matta fa r man

118

Problems II. 28

G. OTTINO - Milate



Il Bionco matta in a mone

EDILTECNICA

DI ENNIO GANDOLFI

MILANO, VIA TORTONA 3 TELEFONI: 30.639 - 31.141

COSTRUZIONI ERICOSTRUZIONI

CIVILI E INDUSTRIALI RIPRISTINO STABILI APPARTAMENTI E NEGOZI

DEMOLIZIONI

PREVENTIVI GRATIS





Oggii si dire, in sintesi, la storia del horro e del formaggio, godii del horro de del formaggio godii del horro de del Roudon; et dil secti manione di Roudon; et dil secti manione del Roudon; et dil secti manione del Roudon; et dil secti di stato, con con consistente del Roudon del Ro

Sales and of Hugarichita classics, Romani e Greci, abitunti al Pullo d'Osiva, o di sessimo, d'illamano il haupturi. — die latte di muca, come mane la schimano il haupturi. — die latte di muca, come mane la schimano del latte per farma il latte di muca, come della schimano del latte per farma del latte per la latte per la latte per latte per la latte per latte per la latte per latte per latte per latte per la latte per latte per la latte per latte per latte per la latte per latte per latte per latte per la latt

Cominciamo, comê locico, dari antipesti russi i misti con Mittil dita rodovicana. Mettre in casernola i misti con pochiasima acqua, e larcitatic concera. A cottura situa nuta la calva: a partinanti il mus delle dec valer. In mu pada di carchiside dell'acqua dore hanno cotto i mittl, rospecturo o des tunori d'usovi, incorporate un proc di susatarda, crite fini triturate con un po' di pasta di accusifica del bene il utito, stender queste andam sul mitti bene aggiustati

Cambrottil di mere alla generare. Lavate più volto i semitertil. Metteta e noffrigere un noro di porro tristanto con uno quicchio d'agilio e due o tre cacchiatate d'ulti. Pringues fano a privato dei seni e regilezzato, condicte regiere fano a privato dei seni e regilezzato, condicte con sale e pipe e lasciate cuocere fino a completa evanoratione dell'igenza, e questo finito agrico dell'igenza, e que dell'igenza, e que dell'igenza, e que dell'igenza, e que contra la calcia dell'igenza dell'ig Veniamo ora alla minestra. Ve ne insegzo una squicitissima na che, forse, son potrete priparare ora, al prezzo attuale de abli;-in tal exio, mettete da parte la riccita per un future de vi anguno, e mi asguro, molto prossimo. E un matto forte

Aubje 4di Forne, fire sei poronei. Tagliale a pezzi delle polit jairana, dece astril lavali, politi e schegari. Tagliazza 2 bel soleni, a port, a tente di port, a tente di perce delle inter a titto a fance l'approx. Quando commissa al assurere un annai lico color d'une, inquies perina con motivo lifro di vine l'approx. Quando commissa al assurere un annai lico color d'une, inquies perina con motivo lifro di vine beneficia delle color d'une, inquies perina con motivo lifro di vine delle color d'une, inquies perina con motivo lifro di vine con la color d'une, inquies con motivo lifro di vine delle color d'une, inquies con motivo di porte delle color d'une, inquies con motivo delle color d'une perina delle color delle c

Preparant rational, a Monodate del Indillessima percensi dobti i Osciphera, vontati e pometti in maa teraita sutta it dian desi on Prefatatio, journale man a teraita sutta it dian desi on prefatatio, journale preparati per la constanti del preparati corporti del representa targini a dedata, a fate mandate il tutta Laciado concre abigità e conversado, agritamente qualche exista perzi. A questo puntis, fate dere un boldore al rios, verse la pezzi. A questo puntis, fate dere un boldore al rios, verse toti socien di ratio, possi formaggito, resalization un monodo di homo bolos, la coperi, scanado concrete datain al forma-

Ecoval, ofs. an pasterne. Traditice a feete delite punter since text experience of founds of the bond of the paster since centre experience of the paster since the paster since

Ms. poché si é chi al pesce preferise, excialmente in queda statione, in convenione, econ una freista che in peri iniface, con la compania del constante de la constante del financia del constante del constante de la face, montre al secante desti instentiu even traitata fine fine est datellere incience con una feritas di lardo e un puncho di fascida cercisicante con una feritas di lardo e un puncho di fascida cercitata precordentamente del constante d

Polecate «sejitimi islika bergamaten). Per persperare il condimento di quisca polenta, che servirete in siagniem di caccia, potrete issare quasi tinte le qualità di sevelluiri, dall' paiscolare di missi estimate il considerato di consultato di consultato di missi estidiate si futtuo, nelle quali sevellegarete un fogitolimi di advisa. Poveci indiserete allo sisoche, allernati o oposta stache in lamphi seccola, nelle quali sevelle, allernati cetta. A parie presunte una bella polenta di farina grissa, cetta. A parie presunte una bella polenta di farina grissa, cetta, con considerato dell' seccilitati e del foro suono, conditaria

Ed ecco un altro squisito pistio di stagione,

caperiis curanos, patienti e dividere i caperilli si multi, trastrisamente, in mondo de otienere des lette retonate o ci inguisti resonate. A parte forta di principali del principali della consultata di principali di princip

H venismo, taffen, al dobet.

All venismo, taffen, di dobet.

All venismo, taffen, di dobet.

All venismo, taffen, di dobet.

All venismo del del constitución de venismo del constitución a vite estable. Disporte fo fette in una marmita, venisteri sognemeno lino di late cado herientonio sonderesto e lacidade riposare por mezarora, de al mas policifia, nella quale againagerie por un propo di vua secuno — che avere prima lavanta
in noqua cada —, un por di baccia di arracia condita basilita
in noqua cada —, un por di baccia di arracia condita basilita
in noqua cada —, un por di baccia di arracia condita basilita
in noqua cada —, un por di baccia di arracia condita basilita
in noqua cada —, un por di baccia di arracia condita basilita
in noqua cada —, un por di baccia di arracia condita basilita
in noqua cada —, un por di baccia di arracia condita basilita
in noqua cada —, un por di baccia di arracia condita basilita
in noqua cada —, un por di baccia di arracia condita basilita
in noqua cada —, un por di baccia di arracia condita basilita
in noqua cada —, un por di baccia di arracia condita basilita
in noqua cada —, un por di baccia di arracia condita basilita
in noqua cada —, un por di baccia di arracia condita basilita
in noqua cada —, un por di baccia di arracia con di baccia di arracia di arrac

Per finire. Ancora la proverbiale ghiotioneria di Gioschimo Rossiol.

Per aver vinta una scommessa, il "Maestro doveva ricevers da un amico un tacchino tipicno di tartufi; ma il perdente tarcheva a accordirer l'impegno.

— Vi dirò, Massiro: non è ancora propizia la singione per tarisfi di prima qualità.
 — Niente, niente! — soggianse l'autore del Barblere, — Co desta è una faisa noticia che, per non farsi riempire, hanne

I, GASTRONOMO





RENÉ BRIAND COGNAC